

Istituto Istruzione Superiore 'E. Fermi'



Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art.17 D.lgs. 62/2017)

CLASSE 5° SEZIONE B

Indirizzo AFM

Anno Scolastico 2023/2024

1. Premessa

- 1.1. L'Istituto e il Territorio
- 1.2. Principi e finalità della scuola

2. Presentazione generale e articolazione del piano di studi

- 2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)
- 2.2. Articolazione del Piano di Studi
- 2.3. Credito scolastico

3. Presentazione generale della classe

- 3.1. Composizione del Consiglio di Classe
- 3.2. Excursus storico della classe e percorso didattico generale
- 3.3. Percorso formativo
- 3.4. Metodo di lavoro
- 3.5. Strumenti di verifica e criteri di valutazione

4. Percorsi didattici della classe

- 4.1. Percorsi didattici disciplinari
- 4.2. Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa
- 4.3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 4.4. Percorsi Attività di Orientamento
- 4.5. Percorso del Curricolo Trasversale di Educazione Civica
- 4.6. Prove INVALSI
- 4.7. Moduli DNL con metodologia CLIL
- 4.8. Iniziative in preparazione dell'Esame di Stato

5. Elenco libri di testo

6. Allegati

- Schede disciplinari (*Relazioni, Programmi*)
- Ed. Civica (*Riepilogo attività, Griglia di valutazione*)
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- Materiali delle simulazioni delle prove di esame (*Tracce e griglie di valutazione*)
- Documentazione riservata. PDP

7. Ratifica del documento

1. Premessa

Il presente documento è stato redatto secondo le indicazioni fornite:

- Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- M.I. Ordinanza Ministeriale n.55 del 22 marzo 2024.” Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024”
- Decreto 10 del 26 gennaio 2024 “Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d’esame”
- Nota 7557 “Indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente”
- Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito del piano PNRR
- Nota- Garante per la protezione dei dati personali 21 marzo 2017, prot. 10719.
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, riguardante “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

1.1. L’Istituto e il Territorio

Il territorio di Sarno, come tutto l’Agro Nocerino-Sarnese, presenta uno sviluppo produttivo costituito da aziende di produzione e manutenzione di macchine industriali, impianti di produzione della banda stagnata, fabbriche di conserve e colture agricole (come il pomodoro San Marzano). Negli ultimi anni l’intera area ha subito un dissesto idrogeologico per il forte impatto antropico, con notevoli ripercussioni anche sulle diverse produzioni agricole, cambiando le abitudini alimentari degli abitanti del territorio e portando il fiume Sarno ad essere non più una risorsa per il paese, ma un ambiente fortemente inquinato. Tale situazione ha richiesto e richiede sia a livello locale che nazionale una riflessione sulle iniziative di riqualificazione del territorio e di condivisione delle esperienze, favorendo la promozione di idee e sperimentazioni innovative anche rispetto alle energie rinnovabili.



L'I.I.S. "E. Fermi" rappresenta la risposta seria ai bisogni espressi dal territorio in termini di esperienza, professionalità, ricerca e competenza.

L'istituto offre un'ampia offerta formativa così articolata:

SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzi di Studio:

- TRASPORTI E LOGISTICA (AERONAUTICA)
- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

SETTORE ECONOMICO

Indirizzi di Studio:

- AMMINISTRAZIONE. FINANZA E MARKETING
- TURISMO

1.2. Principi e Finalità della Scuola

L'azione educativa ha come finalità la crescita morale, umana e culturale di ciascun allievo; per questo l'Istituto "E. Fermi" si propone come famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa un riferimento, mirando alla personalizzazione dei rapporti educativi, promuovendo e favorendo tutte le strategie che possano portare l'allievo ad essere uomo integrale ed integrato nella società futura. A tale proposito si sottolinea che l'Istituto, nel suo insieme, svolge la propria opera di promozione culturale nella consapevolezza che l'insegnamento consiste nella manifestazione del pensiero supportato dall'arte e dalla scienza, tali da illuminare i discenti sullo sviluppo della propria persona, della cultura e della ricerca scientifica e tecnica; facendo nascere competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Gli strumenti ed i metodi per il conseguimento di tali obiettivi sono molteplici:

-
- Arricchire la formazione culturale umana e civile degli studenti.
 - Consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario.
 - Sostenere ed incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti.
 - Offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.
 - Innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico.
 - Potenziare l'azione di orientamento e continuità.
 - Promuovere la ricerca, la sperimentazione e la formazione in servizio.
 - Promuovere rapporti programmati con Enti Locali, con il mondo del lavoro e della cultura.
 - Attenzionare l'insuccesso scolastico e l'abbandono attraverso attività di accoglienza, recupero, comunicazione costante con le famiglie, percorsi personalizzati ed individualizzati, programmazione educativa, orientamento.

L'obiettivo finale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: sociale, culturale, morale, relazionale, cognitiva, operativa.

2. Presentazione Generale e Articolazione del Piano di Studio

2.1. Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;



- b) lo sviluppo dell'autonomia capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

I percorsi dei nuovi Istituti Tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei Licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di Lingua e letteratura italiana, Lingua Inglese, Matematica, Storia e Scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle Indicazioni Nazionali riguardanti l’obbligo di istruzione.

2.2 Articolazione del Piano di Studio

Area di istruzione generale comune

Aree di indirizzo	Aree di indirizzo
SETTORE TECNOLOGICO Secondo Biennio Quinto anno	SETTORE ECONOMICO Secondo Biennio Quinto anno
<u>CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE</u> Articolazioni: <ul style="list-style-type: none"> ● Chimica e Materiali ● Biotecnologie Sanitarie 	<u>AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</u> <ul style="list-style-type: none"> ● AFM Tradizionale ● AFM opzione Web Marketing & Tools* <u>TURISMO</u>
<u>ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</u> Articolazione: <ul style="list-style-type: none"> ● Elettrotecnica ● Elettrotecnica opzione elettromedicale 	
<u>INFORMATICA E ELECOMUNICAZIONI</u> Articolazione: <ul style="list-style-type: none"> ● Informatica ● Informatica avanzata e specialistica (opzione IAS) 	
<u>TRASPORTI E LOGISTICA</u> <u>(AERONAUTICA)</u> Articolazione: <ul style="list-style-type: none"> ● Conduzione del mezzo ● Costruzione del mezzo* 	

* = articolazioni in avvio

Quadro orario area di Indirizzo

Articolazione : AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Discipline	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Totale ore settimanali di attività e di insegnamento di indirizzo	12	12	17	17	17

2.3 Credito Scolastico

Per il corrente Anno Scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il Consiglio di Classe attribuisce il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno sulla base della tabella di cui all'allegato A al Decreto Lgs. 62/2017 (fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno). Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella.

Allegato A Decreto Lgs. 62/2017 (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I docenti di Religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dal Decreto Lgs. 15 aprile 2005, n.77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

A tal fine, al presente documento viene allegata la tabella di integrazione del credito scolastico deliberata dal Collegio Docenti nella seduta del 10/10/2022, delibera n. 20.

TABELLA INTEGRAZIONE CREDITO SCOLASTICO

Assiduità/Frequenza 1056 ore x $\frac{3}{4}$ = 792 ore di frequenza N.ro max assenze=264 ore	0,20 fino a 100 ore di assenza
	0,15 da 101 a 140 ore di assenza
Interesse/Impegno/Condotta	0,15 Positivo/Condotta \geq 8
IRC	0,15 valutazione IRC ECC/OTT
	0,10 valutazione IRC BUONO
Attività complementari e/o integrative PON/POR/PTOF/Erasmus e altro (vale una sola attività)	0,30 maggiore di 30 ore (durata corso)
	0,20 tra 20 e 30 ore (durata corso)
	0,15 minore di 20 ore (durata corso)
Partecipazione proficua ed interessata alle attività proposte (PCTO)*	0,20 obiettivi raggiunti e frequenza

La presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione.

3. Presentazione generale della classe

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

3.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	COGNOME NOME docente	(Stabilità docenti nel triennio sì/no)
ECONOMIA AZIENDALE	LUPI PIRFRANCESCO	NO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	DI FILIPPO MARIA PIA	SI
STORIA	DI FILIPPO MARIA PIA	SI
LINGUA INGLESE	MANZO CIRO	SI
MATEMATICA	BASILIO ANNA PIA	SI
DIRITTO	MORRONE ANGELA	SI
ECONOMIA POLITICA	MORRONE ANGELA	SI
LINGUA FRANCESE	AUTIERI ANTONIETTA	NO
RELIGIONE	D'AMBOSI PASQUALINA	NO
SCIENZE MOTORIE	LIZZA GIUSTINO	SI

Commissari interni designati durante i Consigli di Classe del 06/03/2024- "Designazione dei commissari interni per l'Esame di Stato A. S. 2023/2024", prot.2007 del 29/02/2024.

Disciplina	Docente
Francese	AUTIERI ANTONIETTA
Matematica	BASILIO ANNA PIA
Italiano e storia	DI FILIPPO MARIA PIA

3.2. Excursus Storico Della Classe e Percorso Didattico Generale

La classe 5B AFM si compone attualmente di 14 allievi, tutti frequentanti e tutti provenienti dalla classe quarta. Si sottolinea che, per parte del terzo anno la didattica è passata in modalità "a distanza" e integrata a seguito della situazione

pandemica. Alcuni studenti hanno evidenziato un certo disorientamento e di conseguenza, un calo nell'impegno personale e nei risultati. Il loro livello di preparazione è molto eterogeneo e può essere articolato in tre distinte fasce:

Un esiguo gruppo presenta una preparazione aderente alle esigenze del corso di studio mostrando una buona conoscenza dei contenuti didattici svolti; discreta capacità espressiva e discrete capacità di analisi.

Un secondo gruppo dimostra una formazione abbastanza aderente alle esigenze richieste dal corso studio anche se a volte la loro preparazione si basa su una conoscenza mnemonica, mostrando una conoscenza abbastanza sufficiente dei contenuti didattici svolti; sufficiente capacità espressiva; modesta capacità di analisi.

Un terzo gruppo evidenzia una preparazione mediocrementemente aderente alle esigenze del corso di studio va sempre supportato e stimolato e mostra nel complesso una quasi sufficiente conoscenza dei contenuti didattici svolti, modesta capacità espressiva e parziali capacità di analisi. Con riferimento alla continuità didattica dei docenti si rileva che nel corso del triennio vi sono stati diversi avvicendamenti di docenti. Gli insegnanti che si sono succeduti hanno comunque rispettato in maniera coerente la programmazione. Solo i docenti di Diritto, Economia Politica, Matematica ed Inglese hanno insegnato in questa classe con continuità per tutta la durata del triennio. Ogni anno gli alunni hanno cambiato il docente di Italiano, Francese e Economia Aziendale quindi, si sono dovuti adattare a metodi diversi. Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, gli alunni dell'attuale 5B AFM hanno evidenziato per tutto il corso del triennio un comportamento adeguato, dimostrandosi sempre rispettosi nei confronti dei docenti e delle regole scolastiche. Il comportamento sostanzialmente corretto ha consentito di lavorare con tranquillità ed in modo tale da portare a compimento i programmi delle varie discipline.

Si allega al documento:

Curricolo trasversale di Educazione Civica

3.3. Percorso Formativo

Nella descrizione del percorso formativo il Consiglio di Classe tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Nel corso del quinquennio, il comportamento tenuto dalla classe, ha subito un'evoluzione positiva, soprattutto all'inizio del triennio, perché gli alunni erano talmente vivaci, che spesso risultava difficile svolgere serenamente le lezioni; per fortuna la sinergia del consiglio di classe ha saputo ristabilire i giusti equilibri e ha permesso ai discenti di acquisire una consapevolezza dei propri doveri nel rispetto della Comunità Scolastica, ma anche di tutte le attività svolte all'esterno e all'interno dell'Istituto, a cui poi hanno partecipato sempre con entusiasmo, serietà ed affidabilità. Dal punto di vista degli obiettivi, tutta la classe ha raggiunto: abilità sufficienti e competenze trasversali adeguate, seppur a livelli differenti a seconda delle capacità individuali, del grado di approfondimento applicato nello studio e dell'impegno profuso. Un gruppo si è mostrato discontinuo nella partecipazione e nello studio domestico in qualche materia. Pur nella diversità degli interventi, unico è stato l'obiettivo del Consiglio di Classe perseguito: fare acquisire agli alunni conoscenze, competenze e capacità nelle varie discipline che possano essere spendibili professionalmente e culturalmente.

Per le discipline coinvolte nell'insegnamento di Educazione civica, gli obiettivi specifici di apprendimento, ed i risultati di apprendimento oggetto di valutazione sono rilevabili nel *"Curricolo trasversale di Educazione Civica"* allegato al presente documento. In particolare per quanto concerne i percorsi relativi a Cittadinanza e Costituzione e all'insegnamento di Educazione Civica, gli studenti hanno seguito dei corsi relativi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

3.4. Metodo di lavoro

Alla luce degli obiettivi generali che il PTOF di questo Istituto si è prefissato per il corrente anno scolastico, dopo attenta analisi di specifici traguardi ritenuti indispensabili nell'ambito dei bienni e dei trienni, all'interno di ciascuna disciplina,

secondo quanto stabilito in tutte le aree dipartimentali, l'insegnamento è stato fondato su:

- ◆ nodi disciplinari portanti per classi parallele;
- ◆ obiettivi minimi nell'ambito di ciascuna disciplina;
- ◆ uso sistematico del computer e software didattici, didattica a distanza sincrona e asincrona;
- ◆ percorsi di studio flessibile e modulare in ore curricolari con l'aggiunta di segmenti radicabili nella realtà locale e regionale;
- ◆ raccordo del sapere – saper fare – mondo del lavoro.

L'insegnamento/apprendimento è stato organizzato in Moduli e Unità Didattiche e svolto secondo le seguenti metodologie:

- ◆ Lezione frontale, adottata da tutti i docenti nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie
- ◆ Unità Didattiche
- ◆ esercitazioni guidate, svolte dagli studenti, con caratteristiche più marcatamente di tipo tecnico- applicativo e con finalità di autovalutazione
- ◆ esercitazioni pratiche, specifiche delle discipline di indirizzo in laboratori e aule speciali

Le metodologie didattiche, le modalità di lavoro, i mezzi e gli spazi adoperati con la classe per lo sviluppo del piano di lavoro sono stati i seguenti:

- ◆ Lezione frontale.
- ◆ Lezione partecipata/dialogata.
- ◆ Problem Solving.
- ◆ Metodo Induttivo.
- ◆ Flipped classroom
- ◆ Learning by doing
- ◆ Peer to peer.
- ◆ Azione di guida nell'utilizzo dei testi in adozione e di qualunque altro sussidio
- ◆ didattico (cd-rom, dvd, etc.)

- ◆ svolgimento tra i docenti delle diverse discipline.
- ◆ Rispetto dei tempi di assimilazione individuale dei contenuti disciplinari.
- ◆ Scambio di esperienze tra i docenti.

3.5. Strumenti di Verifica e Criteri di Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità all'art.1 D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e al D.P.R. n. 122/2009, deve scaturire da:

- a) il processo pedagogico formativo;
- b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo, ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Le verifiche, sia scritte, orali e pratiche, hanno mirato al raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, a conclusione di un percorso, di un modulo o di un'unità di apprendimento.

TIPOLOGIA DI PROVA	DISCIPLINE
Prove strutturate, non strutturate (specificare in quale periodo dell'anno sono state svolte)	Nel corso dell'anno sono state svolte almeno 2 prove scritte nel 1°e nel 2° quadrimestre.
Prove Orali	Almeno 2 nel 1°quadrimestre e 2 nel 2° quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame le griglie di valutazione, deliberate dal Collegio docenti e inserite nel PTOF 2022/2025, **Allegato B** (discipline scritte/orale/pratiche), **Allegato C** (educazione civica) e **Allegato D** (voto di condotta).

4. Percorsi didattici della classe

4.1. Percorsi didattici disciplinari

Il percorso formativo è stato articolato tenendo conto delle linee generali del PTOF 2022/2025, approvato dal Collegio dei Docenti, delle programmazioni dipartimentali e di quanto stabilito in sede di Consiglio di classe. Il lavoro didattico si è snodato sulla base della vigente normativa che disciplina l'Esame di Stato, con l'attenzione e la consapevolezza di adattarlo alle condizioni reali della classe.

La programmazione è stata rispettata nei tempi e nei modi previsti durante le attività didattiche, così come la realizzazione degli obiettivi e dei relativi contenuti disciplinari, per i quali si rimanda alla sezione relativa ai consuntivi individuali delle varie discipline. Dalle verifiche, puntuali e periodiche, dall'osservazione attenta dell'atteggiamento degli allievi, dalla valutazione dell'impegno profuso, dalla assiduità nella frequenza, così come della partecipazione al dialogo educativo è scaturita la valutazione finale e sommativa di ogni singolo allievo. Il Consiglio di Classe si è continuamente adoperato affinché gli allievi raggiungessero gli obiettivi previsti dalle singole discipline, modulando i contenuti e le lezioni tenendo conto delle esigenze prioritarie della classe, ricorrendo spesso anche ad un frequente ripasso delle competenze professionali da acquisire.

Ciascun docente ha proposto esercitazioni, simulazioni, riflessioni e discussioni anche di carattere pluridisciplinare per consentire agli studenti di affrontare l'esame in maniera serena e corretta. Nel predisporre ed attuare un piano didattico meglio rispondente ai bisogni formativi della classe, tutti i docenti di comune accordo, hanno deciso di attuare una serie di dinamiche tese a realizzare, attraverso un reciproco confronto ed un'ampia condivisione, percorsi di collaborazione, di relazionalità, di fiducia reciproca; ne è derivata, pertanto, una migliore e più fattiva partecipazione al dialogo educativo nella totalità degli allievi.

4.2. Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

TITOLO PROGETTO	FINALITÀ PROGETTO	ORE RELATIVE CURVATURE DEL CURRICOLO
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO	Partecipazione alla Settimana dell'Orientamento dell'IIS "E. Fermi".	30
INCONTRO	La partita del cuore	3
CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	Come indicato nel documento allegato	33

4.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145. La normativa prevede un monte ore di 150 negli Istituti tecnici.

Anno Scolastico	Moduli formativi	Aziende/Strutture/Enti	Ore
2023/2024	Consulenti del lavoro	Associazione giovani consulenti del lavoro salerno	60
	Sicurezza	Sito del Miur	4
	Unisa	Università di Salerno	30
2022/2023	Fisco a scuola	Agenzia delle entrate	10
	Management Aziendale	STARTUP YOUR LIFE – piattaforma UNICREDIT	60
2021/2022	Educazione finanziaria	STARTUP YOUR LIFE – piattaforma UNICREDIT	30
	Coca cola	UNICREDIT	25
		tot	210

La descrizione analitica dei moduli formativi e delle valutazioni conseguite costituiscono l'allegato 1 al presente documento.

4.4. Percorsi Attività di Orientamento

La definizione di Orientamento, ripresa dalle “Linee Guida orientamento” delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022, è la seguente:

*“l’orientamento è un **processo** volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà **al fine di** favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”*

Nella volontà attuativa di tali indicazioni sono stati attivati, nel seguente anno scolastico, i seguenti moduli curriculari di orientamento per un totale di 30 ore.

• “UniSAOrienta Experience”		
• PLS – POT UNISA	- Attività correlata e integrata al PCTO - Favorire un’informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione superiore - Motivare ad una scelta consapevole	Università degli Studi di Salerno ITS CAMPANIA
• Semnari con responsabili ITS		

4.5. Percorso del Curricolo trasversale di Educazione Civica

L’insegnamento di Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92) è una disciplina trasversale i cui nuclei tematici sono già impliciti negli epistemi delle singole discipline che costituiscono il curricolo formativo. I nuclei concettuali fondamentali individuati sono tre:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La descrizione analitica dei moduli formativi realizzati costituiscono l'Allegato 2 al presente documento.

4.6 Prove Invalsi

La nota informativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito (registro ufficiale 0002860 del 30/12/2022) ha definito, la partecipazione alle prove INVALSI, quale requisito di ammissione agli Esami di Stato. La classe 5_B ha sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese in data 12_/03/2024, come da relazione prot.0003921 del 24/04/2024 fornita dalla referente Prove Invalsi prof.ssa Maria Sabarese

La classe V B non ha seguito il percorso CLIL

4.8 Iniziative Realizzate in preparazione dell'esame di Stato

La prima prova scritta, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs 62/2017, accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dell'allievo.

Prima Prova scritta di Italiano

Simulazione del 09/05/2024	
I Traccia	TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
II Traccia	TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
III Traccia	TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Le tracce e le griglie di valutazione prima prova sono in allegato n.3

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs 62/2017, ha per oggetto la disciplina Economia Aziendale individuata dal d.m. 26 gennaio , n.10, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dell'allievo.

II Prova Scritta (*disciplina individuata dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024, per l'a.s.23/24*):

Simulazione del 10/05/2024	
Traccia	Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Durante lo svolgimento della prova è stato consentito l'utilizzo delle calcolatrici scientifiche ammesse ed elencate all'allegato alla nota ministeriale n. 9466 del 6 marzo 2024.

La traccia e la griglia di valutazione seconda prova scritta sono in allegata n.4



Correzione delle simulazioni delle prove scritte.

Le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato utilizzate, tengono conto delle indicazioni fornite dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento per le suddette prove nonché i relativi indicatori specifici per le singole tipologie di prova.

Per il seguente a.s. si dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

Simulazione del Colloquio (*disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017*):

La predisposizione dei materiali oggetto del colloquio è stata finalizzata a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, nonché le esperienze realizzate in ambito PCTO e i progetti realizzati nei percorsi di Ed. Civica.

Per la simulazione orale il c.d.c si attiene alle macro aree nelle quali sono divisi gli argomenti nelle diverse discipline.

Simulazione del 16/05/2024	
Materiale scelto attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali-	Macro aree 1 Ambiente 2 Lavoro 3 Marketing 4 Stato 5 Diritti inviolabili dell'uomo

Griglia di Valutazione del Colloquio

Per il seguente a.s. si dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La griglia di valutazione utilizzata è quella all'allegato A dell'O.M. 55 del 22/03/2024.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale del O. M. 55 del 22/03/2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

 Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Su esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con sicurezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO


5. Elenco Libri di Testo

ITALIANO LETTERATURA	DI SACCO	SCOPIRAI LEGGENDO 3	B.MONDADORI
INGLESE	MEDAGLIA CINZIA	TWENTY - THIRTY - ENGLISH FOR RESPONSABLE BUSINESS	RIZZOLI LANGUAGES
FRANCESE	HATUEL DOMITILLE	ATOUTS COMMERCE	ELI
STORIA	MARCO FOSSATI - GIORGIO LUPPI - EMILIO ZANETTE	SPAZIO PUBBLICO 3 CON CLIL (MODALITÀ DIGITALE C) / IL NOVECENTO E IL MONDO CONTEMPORANEO	B.MONDADORI
MATEMATICA	GAMBOTTO ANNAMARIA - CONSOLINI BRUNA MANZONE DANIELE	MATEMATICA PER INDIRIZZO ECONOMICO – LIBRO MISTO CON HUB LIBRO YOUNG / VOL. 3 + VERSO LA PROVA INVALSI + HUB YOUNG + HUB KIT	TRAMONTANA
ECONOMIA POLITICA. QUINTO ANNO	CROCETTI SIMONE - CERNESI MAURO	SCELTE DELL'ECONOMIA PUBBLICA (LE) - LIBRO MISTO CON HUB LIBRO YOUNG / VOLUME + HUB LIBRO YOUNG + HUB KIT	TRAMONTANA
ECONOMIA AZIENDALE	AA VV	FUTURO IMPRESA PIU' 5 – LIBRO MISTO CON HUB LIBRO YOUNG / VOL 3 + HUB LIBRO YOUNG + HUB KIT	TRAMONTANA
DIRITTO	REDAZIONE GIURIDICA SIMONE	NUOVE PAGINE DEL DIRITTO - DIRITTO PUBBLICO (LE) / CON ATLANTE DI DIRITTO PUBBLICO (S323)	SIMONE PER LA SCUOLA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GIORGETTI M.G. - FOCACCI P. - ORAZI U.	A 360° - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE / VOLUME UNICO + REGISTRO + DVD-ROM	A. MONDADORI SCUOLA



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Erasmus+

POC CAMPANIA
FESR
2014-2020

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

6. Allegati

- Schede disciplinari (*Relazioni, Programmi*)
- Ed. Civica (*Riepilogo attività, Griglia di valutazione*)
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- Materiali delle simulazioni delle prove di esame (*Tracce e griglie di valutazione*)
- Documentazione riservata



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

7. RATIFICA

Dirigente Scolastico	Prof. Antonio Di Riso	
Religione	Prof.ssa Pasqualina D'Ambrosi	
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Maria Pia Di Filippo	
Storia	Prof.ssa Maria Pia Di Filippo	
Lingua e letteratura Inglese	Prof. Manzo Ciro	
Economia Aziendale	Prof. Pierfrancesco Lupi	
Diritto/ Economia Politica	Prof.ssa Angela Morrone	
Matematica	Prof.ssa Anna Basilio	
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Giustino Lizza	
Lingua Francese	Prof.ssa Antonietta Autieri	

Sarno, 15/05/2024



Il Dirigente Scolastico
 Prof. Antonio Di Riso

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: 5 Sez.: B Indirizzo: AFM

Docente: Lizza Giustino

Materia d'insegnamento: Scienze motorie e sportive

Numero ore annuali desunte dal piano di studi 66

Numero ore svolte dal docente 56 ore in presenza

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *La classe ha dimostrato assiduità della frequenza scolastica, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni.*
- *Atteggiamento positivo e propositivo verso il lavoro scolastico e qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta positiva alle indicazioni metodologiche.*
- *Nelle relazioni e rapporti interpersonali, hanno mostrato rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione.*
- *Gli alunni hanno mostrato di essere in grado di autovalutarsi.*
- *Capacità di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi*

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale e successiva rimodulazione, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti e completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive della situazione venutasi a creare a seguito del Covid-19, è stato: soddisfacente e in alcuni casi superiore alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:

l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali.

3. PROGRAMMA

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, continuità didattica, partecipazione attiva ed interessata

In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi, disponibilità

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Non sono state fatte attività extracurricolari causa COVID-19.

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte
 Prove orali
 Prove pratiche 4/5

- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;

- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di recupero, sono state adopererare le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem solving;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom;
- Giochi di ruolo;
- Peer To Peer
- Studio di cas

Mezzi Didattici Utilizzati

- X Testi adottati:
 - Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- X Attrezzature e spazi didattici:
- X Lim e/o lavagna interattiva
- X Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- X incontri scuola-famiglia in videoconferenza mediante piattaforma Gsuite
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Scienze motorie e sportive concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

A 360° - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

GIORGETTI /FOCACCI/ORAZI - CASA EDITRICE MONDADORI

Sarno7/ 05/2024

*Il Docente
(F.to) Giustino Lizza*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità	Contenuti
<p>MODULO 1 Ed. Civica art. 32 Educazione alla salute e attività pratica.</p>	<p>Contro le dipendenze da fumo, alcool e droghe. Antidoto al fumo. Il doping. Esercizi a grandi e piccoli attrezzi, esercizi a corpo libero. Ginnastica. Pallavolo: Le regole del gioco, i fondamentali individuali e di squadra. Concetto di salute</p>
<p>Modulo 2 Attività pratica. Ed Civica Obiettivo 3.5:</p>	<p>I principi nutritivi, Le funzioni del cibo, il peso corporeo I principali gruppi di alimenti, I principi fondamentali di una dieta equilibrata, La dieta mediterranea e vegetariana. Alimentazione e sport. Tennis tavolo; calciobalilla e pallavolo (gioco squadra). rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.</p>
<p>MODULO 3 Attività pratica Ed Civica : Agenda 2030 - Obiettivo 3.5:</p>	<p>I disturbi alimentari: Anoressia, bulimia, obesità). Alimentazione e attività fisica. Ginnastica aerobica. Tennis tavolo e calcio balilla. La ginnastica: esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi, attrezzi (cerchi, funicelle, bastoni, spalliera). Tennis tavolo, calciobalilla e calciotennis Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi</p>

Competenze Conoscenze e Abilità	Contenuti
------------------------------------	-----------

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p>MODULO 1 Ed. Civica Educazione alla salute e attività pratica.</p>	<p>Contro le dipendenze da fumo, alcool e droghe. Antidoto al fumo. Il doping. Esercizi a grandi e piccoli attrezzi, esercizi a corpo libero. Ginnastica. Pallavolo: Le regole del gioco, i fondamentali individuali e di squadra. Concetto di salute</p>
<p>Modulo 2 Attività pratica. Educazione alimentare e attività pratica Ed Civica</p>	<p>I principi nutritivi, Le funzioni del cibo, il peso corporeo I principali gruppi di alimenti, I principi fondamentali di una dieta equilibrata, La dieta mediterranea e vegetariana. Alimentazione e sport. Tennis tavolo; calciobalilla e pallavolo (gioco squadra).</p>

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

MODULO 3 Attività pratica Ed Civica	I disturbi alimentari: Anoressia, bulimia, obesità). Alimentazione e attività fisica. Ginnastica aerobica. Tennis tavolo e calcio balilla. La ginnastica: esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi, attrezzi (cerchi, funicelle, bastoni, spalliera). Tennis tavolo, calciobalilla e calciotennis

il docente**Giustino Lizza**



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V

Sez.: B

Indirizzo: AFM

Docente: Pasqualina D'Ambrosi

Materia d'insegnamento: Religione

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 33

Numero ore svolte dal docente: 30

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa

Assemblea di Istituto.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ...),*
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)*
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)*
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, ...)*
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La classe ha sempre mostrato una partecipazione attiva ed interessata alle conversazioni di carattere Religioso. Gli alunni hanno sempre mostrato responsabilità nel loro progetto di crescita culturale ed umano, hanno partecipato dal dialogo educativo e alla vita dell'istituto con impegno e responsabilità.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti/non aderenti/aderenti solo in parte alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti/sufficientemente raggiunti/completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il profitto raggiunto dalla classe è discreto sotto tutti gli aspetti, non manca qualche elemento di spicco la cui preparazione si distingue per un ottimo approfondimento tematico, quasi tutti comunque hanno dimostrato di aver raggiunto un notevole grado di responsabilità, senso del dovere e preparazione culturale.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato:

Tenendo conto dei livelli di partenza e di qualche difficoltà oggettiva iniziale, il profitto è stato soddisfacente, le mete proposte dal docente sono state conseguite, gli allievi sono capaci di interpretare la realtà grazie a valori culturali ed umani acquisiti.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:

Il programma determinato all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della programmazione didattica annuale, è stato completamente realizzato, in quanto gli allievi sono apparsi sensibili a qualsiasi stimolo culturale che allargasse il panorama delle loro conoscenze e ne potenziasse le capacità riflessive.

(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza, ...)

La scolaresca ha mantenuto sempre una condotta irreprensibile sotto il profilo disciplinare. Puntualità ed assiduità hanno caratterizzato la partecipazione alle attività didattiche.

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, ecc. ...)

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc. ...)*

In relazione all'organizzazione complessiva hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma, i dialoghi di gruppo, evidenziando così la loro eterogeneità e il loro desiderio di socializzazione. Gli alunni mossi dalla loro sete di conoscenza nonché dalla loro esigenza di far luce su aspetti e problemi di natura Religiosa hanno permesso di portare avanti un discorso Religioso costante.

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

.....
.....
.....

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte
Prove orali
Prove pratiche

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Test; | <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; |
| <input type="checkbox"/> Relazioni; | <input type="checkbox"/> Interrogazioni; |
| <input type="checkbox"/> Temi; | <input type="checkbox"/> Prove pratiche; |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi; | <input type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro
(partecipazione, impegno, metodo di studio e
di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Articoli di giornale; | |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale; | |

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.</p> <p><input type="checkbox"/> Problem Solving</p> <p><input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input type="checkbox"/> Problem solving. |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Studio di casi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati: Libro di Testo in uso;
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- *valutazioni formative* svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- *valutazioni sommative* svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I risultati conseguiti sono da ritenersi soddisfacenti in quanto gli alunni hanno avuto la capacità di porsi problemi, di capire come lo specifico di ogni disciplina ivi compreso l'IRC sia la ricerca.

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento.

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Educazione Civica concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

La Strada con l'altro.

Sarno 29/04/2024

Il Docente Pasqualina D'Ambrosi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
Modulo 1	La Religione a scuola secondo il Nuovo Concordato.
	Religione politeiste e monoteiste: l'ebraismo, l'islamismo, l'induismo, il Buddismo, il Confucianesimo.
	Religioni e dialogo.
	I temi condivisi dalle Religioni.
	Il decalogo ieri ed oggi.
	Il credente e l'impegno sociopolitico: la fede nella storia; l'azione ecclesiale in situazioni concrete.
	La giustizia sociale.
	La "dottrina sociale" della Chiesa.
Modulo 2	Le etiche contemporanee
	No al relativismo etico
	La condizione della donna oggi: la donna nell'Islam, la donna nel Cristianesimo
	Religione e impegno per la pace.
	Le divisioni e il dialogo tra i popoli, il dialogo tra ebrei e cristiani
Modulo 3	La Pasqua dell'Antico Israele, la Pasqua del Nuovo Israele: convergenze e divergenze.
	La coscienza morale
	La coscienza come "autocoscienza".
	Vita presente e vita futura: la provvisorietà della vita terrena e l'uso dei beni nella prospettiva della vita futura.
	La Religione a scuola secondo il Nuovo Concordato.
	Religione politeiste e monoteiste: l'ebraismo, l'islamismo, l'induismo, il Buddismo, il Confucianesimo.
	Religioni e dialogo.

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

CLASSE:

VB indirizzo A.F.M.

INSEGNANTE:

Morrone Angela

MATERIA D'INSEGNAMENTO

Diritto Pubblico

Numero ore annuali

desunte dal piano di studi 99

Numero ore svolte dal docente 85 a tutto il 31 maggio 2024

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa:
assemblee d'istituto, disinfestazioni, prolungamento delle festività..*

1.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe VB risulta composta da 14 alunni che non sempre hanno avuto un comportamento disciplinare corretto , alcuni alunni hanno registrato diversi ingressi in ritardo.

Per quanto riguarda la partecipazione alle lezioni un gruppo di alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo dimostrando uno specifico interesse ad apprendere, atteggiamento che ha trovato riscontro anche nell'impegno domestico di studio che è stato sempre presente in modo assiduo e continuo.

Altri alunni, invece, più vivaci e distratti, hanno dimostrato una partecipazione passiva al dialogo educativo e l'impegno domestico di studio si è limitato alla imminenza delle verifiche programmate, con il rischio di poca reale assimilazione e approfondimento critico.

2.OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e raggiunti pienamente.

La preparazione generale della classe è diversificata sia per l'impegno che per le capacità di ognuno: un certo numero di alunni ha sempre mostrato costanza e serietà nell'applicazione riportando livelli di preparazione che vanno dal discreto al buono.

Il resto della classe, invece, a causa dell'impegno e dello studio discontinuo ha raggiunto livelli di preparazione appena sufficienti.

3.PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'**organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: le presenze del docente, le risorse strutturali della scuola, la continuità didattica.

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi.

4. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Nessuna

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

Tipologia prove di verifica

Prove scritte

X Prove orali tre

Prove pratiche

X Test;

● X Questionari (Prove strutturate)

● Relazioni;

● Temi;

● Saggi brevi;

● Traduzioni

● Articoli di giornale;

● Analisi testuale;

X Risoluzione di problemi ed esercizi;

● Sviluppo di progetti;

X Interrogazioni;

● Prove pratiche;

X Osservazioni sul

comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6.INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>X Recupero curricolare:</p> <ul style="list-style-type: none">● Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche: X Riproduzione dei contenuti in forma diversificata; ● Attività guidate a crescente livello di difficoltà;x Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;	<p>X Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p>Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <ul style="list-style-type: none">X Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro ● Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze X Approfondimenti tramite discussioni di gruppo sulle tematiche trattate a cui ha partecipato comunque l'intera classe

7.SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGIE UTILIZZATE

METODOLOGIE ATTUATE

- x Lezione frontale;
- x Lezione dialogata;
- Lezione interattiva
- x Metodo induttivo;
- x Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Brainstorming
- Giochi di ruolo
- Situazioni organizzative per compiti di realtà
- Studio di casi
- X Problem solving

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- x Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
- Attrezzature e spazi didattici:
- x Lim
- Video proiezioni da PC
- Filmati
- Altro

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamenti , incontri scuola famiglia.

9 Curriculum trasversale di educazione civica ([Legge 92/2019](#))

La disciplina Diritto concorre agli obiettivi di apprendimento nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

AUTORI:FEDERICO DEL GIUDICE

TITOLO: DIRITTO PUBBLICO

CASA EDITRICE: SIMONE PER LA SCUOLA

Sarno 06/05/2024

Il docente Angela Morrone

Programma svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
MOD.1 LO STATO E LA COSTITUZIONE: COMPETENZE	
<p>Individuare i vari significati del termine "Stato".</p> <p>Individuare le funzioni degli elementi dello Stato.</p> <p>Individuare il rapporto tra Stato e territorio.</p> <p>Individuare da chi è costituito il popolo di uno Stato.</p> <p>Analizzare il problema dell'immigrazione.</p> <p>Riconoscere le diverse forme di Stato e di governo.</p> <p>Comprendere l'importanza e le implicazioni del principio della separazione dei poteri.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscere il contenuto del diritto pubblico e le sue partizioni.</p> <p>Comprendere il concetto di Stato e conoscere gli elementi che lo costituiscono: Popolo, Territorio e Organizzazione politica</p> <p>Conoscere le diverse forme di Stato, sia nelle loro evoluzione storica (Stato assoluto, liberale, liberal-democratico).</p> <p>ABILITA': Saper analizzare e valutare gli aspetti formali e sostanziali delle garanzie costituzionali;</p> <p>Collegare il Diritto con l'Economia Pubblica ed altre discipline ove possibile;</p> <p>esprimersi con un linguaggio curato ed appropriato.</p>	<p>Lo Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato: liberale, liberal-democratico, autoritario, socialista, unitario, federale e regionale.</p> <p>Le forme di Governo e il principio della separazione dei poteri;</p> <p>Le forme di Governo: parlamentare, presidenziale, semipresidenziale e direttoriale.</p> <p>Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana Caratteri e struttura della Costituzione. I principi fondamentali I rapporti civili, etico sociali ed economici.</p>

LE ABILITA' MENZIONATE, SONO PARTE INTEGRANTE DEI SUCCESSIVI MODULI.

MOD.2 L'UNIONE EUROPEA

COMPETENZE:

Individuare i rapporti tra diritto interno e diritto europeo.

Individuare le fonti del diritto dell'Unione europea.

CONOSCENZE:

Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea, il loro ruolo, le funzioni e la composizione.

Conoscere quali tipi di norme può emanare l'Unione europea.

MOD.3 LO STATO ITALIANO E LA COSTITUZIONE:

COMPETENZE: Riconoscere nella Costituzione la fonte primaria del diritto italiano.

Individuare i caratteri della Costituzione italiana e confrontarli con quelli dello Statuto albertino.

Analizzare lo Stato italiano quale Stato di diritto, costituzionale e rappresentativo.

Individuare i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione e gli interventi del legislatore intesi a rendere concreta ed effettiva la realizzazione.

Analizzare il testo costituzionale e valutare se risponde alle esigenze odierne.

Analizzare il testo costituzionale ed evidenziare i principali profili di riforma.

CONOSCENZE: Conoscere l'evoluzione storica dell'ordinamento costituzionale italiano.

L'UE: organizzazione, istituzioni ed atti giuridici.

Conoscere i caratteri e l'evoluzione storica dell'ordinamento costituzionale italiano.

Struttura della Costituzione italiana.

Conoscere i principi fondamentali sanciti dalla Carta Costituzionale.

Conoscere i diritti e i doveri previsti dalla Costituzione

MOD.4 : GLI ORGANI COSTITUZIONALI E LE AUTONOMIE TERRITORIALI COMPETENZE :

Distinguere tra democrazia diretta e indiretta.

Individuare i principi costituzionali relativi all'esercizio dell'elettorato attivo e le cause di ineleggibilità e incompatibilità relative all'elettorato passivo.

Individuare i diversi meccanismi dei sistemi elettorali.

Individuare l'ammissibilità di un referendum.
Individuare composizione e funzioni degli organi costituzionali.

Cogliere e valutare le prerogative di cui godono gli organi costituzionali.

CONOSCENZE: Conoscere il corpo elettorale e il diritto di voto.

Conoscere i principali sistemi elettorali.

Conoscere il sistema di voto in Italia.

Conoscere gli istituti di democrazia diretta previsti nel nostro ordinamento, con particolare riferimento al referendum.

Individuare composizione e funzioni degli organi costituzionali.

Cogliere e valutare le prerogative di cui godono gli organi costituzionali.

Il corpo elettorale, il diritto di voto;

Gli istituti di democrazia diretta: l'iniziativa legislativa popolare, la petizione, il referendum;

Il Parlamento: struttura e funzioni, l'iter legislativo;

Il Governo: formazione e funzioni,

Il Presidente della Repubblica: caratteri e funzioni;

la Corte Costituzionale: composizione e funzioni;

La Magistratura

**LE AUTONOMIE TERRITORIALI:
CONOSCENZE E ABILITA'**

descrivere struttura e funzioni di Comuni, Province, Regioni e Città metropolitane;
comprendere l'importanza della riforma delle autonomie territoriali dopo la riforma della L.C. 3/2001.

le Autonomie territoriali;

l'Autonomia nella Costituzione, la Riforma Costituzionale;

il Comune: composizione e funzioni;

la Provincia: composizione e funzioni;

le Regioni: composizioni e funzioni;

i rapporti tra lo Stato e le Regioni;

la Città metropolitana

Sarno 6/05/2023

Il docente

Angela Morrone

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

CLASSE:
VB A.F.M.

INSEGNANTE:
Morrone Angela

MATERIA D'INSEGNAMENTO
ECONOMIA PUBBLICA

Numero ore annuali
desunte dal piano di studi 99

Numero ore svolte dal docente 82 al 30 maggio 2022

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa :
assemblee d'istituto, allerte meteo, ponti.*

1.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe VB risulta composta da 18 alunni che hanno sempre avuto un comportamento corretto e sono stati sempre rispettosi del regolamento scolastico,

eccezione fatta per alcuni alunni che a volte hanno registrato alcuni ritardi nell'ingresso.

Per quanto riguarda la partecipazione alle lezioni un gruppo di alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo dimostrando uno specifico interesse ad apprendere, atteggiamento che ha trovato riscontro anche nell'impegno domestico di studio.

Altri alunni, invece, più vivaci e distratti, hanno dimostrato una partecipazione passiva e uno studio saltuario.

2.OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e raggiunti pienamente.

La preparazione generale della classe è diversificata sia per l'impegno che per le capacità di ognuno: un certo numero di alunni ha sempre mostrato costanza e serietà nell'applicazione riportando livelli di preparazione che vanno dal discreto al buono, con punte di eccellenza per due alunne particolarmente assidue nella frequenza e nella partecipazione e critiche nello studio. Il resto degli alunni si è attestato su un profitto nel complesso sufficiente a causa di uno studio non sempre continuo e approfondito.

3.PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: le presenze del docente, le risorse strutturali della scuola, la continuità didattica.

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi.

4. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Nessuna

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

Tipologia prove di verifica

Prove scritte
Prove orali tre
Prove pratiche

X Test;

- X Questionari (Prove strutturate);
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;
- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- X Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- X Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Tipologia prove di verifica

X Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche: <p>X Riproduzione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p>Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p>X Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> X Rielaborazione e problematizzazione di dei contenuti ● Impulso allo spirito critico e alla creatività ● X Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Approfondimento di alcune tematiche sempre tramite discussioni che hanno coinvolto, comunque, tutta la classe.</p>

7.SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

METODOLOGIE ATTUATE

- Lezione frontale;
- Lettura dialogata;
- Lezione interattiva
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem solving;
- Brainstorming;
- Giochi di ruolo;
- Situazioni organizzative per compiti di realtà
- Studio di casi.

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- X Testi adottati:
- xEventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
- Attrezzature e spazi didattici:
- X Lim
- Video proiezioni da PC
- Filmati
- Altro

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

8. **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE**

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- *ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento, incontro scuola famiglia mediante piattaforma Gsuit.*

9) Curriculum trasversale di educazione civica (legge 92/2019)

La disciplina diritto concorre agli obiettivi previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

LE BASI DELL'ECONOMIA PUBBLICA E DEL DIRITTO TRIBUTARIO

AUTORI: A. BALESTRINO, S. GALLO, M. PIERRO CASA ED. SIMONE PER LA SCUOLA

9. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE

LA MOD.1: FINANZA PUBBLICA

ED ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

COMPETENZE: Distinguere il ruolo dello Stato come produttore dei servizi pubblici da quello di regolare dei servizi erogati dai privati. Individuare in che cosa il prezzo dei beni pubblici è diverso dal prezzo dei privati. Distinguere tra le diverse scuole di pensiero riguardo la natura dell'attività finanziaria pubblica: Individuare le principali ragioni dell'intervento dello Stato nell'economia.

Individuare gli effetti della spesa pubblica, in particolare sulla redistribuzione del reddito. Individuare le cause di espansione della spesa pubblica;

Cogliere la differenza tra entrate originarie ed entrate derivate;

Individuare il tributo dovuto e le ragioni dell'obbligo contributivo;

Individuare le diverse tipologie di debito pubblico;

Valutare la scelta fra debito pubblico e imposta straordinaria;

Individuare i rischi di un eccessivo indebitamento dello Stato;

Individuare gli strumenti utilizzati per o svolgimento dei compiti statali.

CONOSCENZE: Conoscere l'oggetto di studio dell'Economia Pubblica.

Conoscere i beni pubblici;

Conoscere gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica;

Conoscere le più importanti teorie sull'attività finanziaria;

Conoscere il sistema di assistenza e previdenza sociale in Italia.

ABILITA': Saper: distinguere le funzioni e gli obiettivi della finanza pubblica.

I bisogni pubblici;

I beni ed i servizi pubblici: l'intervento pubblico nell'economia;

Le teorie: del consumo, dello scambio;

La finanza neutrale, congiunturale e funzionale;

La spesa pubblica: nozione, classificazione, gli effetti economici;

Le cause dell'espansione della spesa pubblica;

Le spese pubbliche e la sicurezza, l'assistenza e la previdenza sociale;

Il sistema pensionistico;

Gli ammortizzatori sociali;

L'assistenza sanitaria e il SSN.

Cogliere le caratteristiche dello Stato sociale e capire le ragioni della sua della sua crisi attuale;

Collegare Economia Pubblica e Diritto calandole nel contesto attuale; classificare i diversi tipi di spesa pubblica in relazione alla frequenza, agli scopi e agli effetti;

Esprimersi con un linguaggio consono al contesto a cui si riferisce.

QUESTE DUE ULTIME ABILITA' SONO COMUNI A TUTTI I SEGUENTI MODULI.

MOD.2: PRINCIPI ED EFFETTI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

COMPETENZE: Cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario.

Distinguere i principi amministrativi e giuridici del prelievo fiscale.

Individuare i principi che cercano di realizzare la giustizia tributaria;

Distinguere fra gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte;

Riconoscere le differenti tipologie di traslazione dell'imposta.
Individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato.

CONOSCENZE: Conoscere i principi del beneficio, del sacrificio e della capacità contributiva. Conoscere i principi amministrativi e giuridici del prelievo fiscale.

Conoscere i concetti di generalità e uniformità delle imposte;

Conoscere gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte;

Conoscere i fenomeni di elusione, evasione, diffusione, traslazione e ammortamento dell'imposta;

Le entrate pubbliche: classificazione;

Pressione fiscale, tributaria e finanziaria;

Perché lo Stato diventa imprenditore, la sua fine e la privatizzazione;

Le imposte: elementi e classificazione;

Imposta straordinaria e debito pubblico;

Classificazione e forme di debito pubblico;

Principi economici, giuridici ed amministrativi delle imposte;

La ripartizione del carico tributario;

Gli effetti economici delle imposte: evasione erosione, elisione, elusione, traslazione in avanti, indietro, obliqua;

Traslazione (concetto):
in regime di libera concorrenza;
in regime di monopolio.

Imposta da ammontare fisso, proporzionale alla quantità, prodotta e venduta, progressiva rispetto al profitto;
Ammortamento delle imposte;
Diffusione dell'imposta.

MOD.3: IL BILANCIO DELLO STATO, DELLE REGIONI E DELL'UNIONE EUROPEA

COMPETENZE: Individuare i fini del bilancio dello Stato nella sua evoluzione storica.

Distinguere le diverse teorie economiche sul bilancio dello Stato;

Individuare le manovre di bilancio;

Individuare le principali leggi di riforma del bilancio in Italia;

Distinguere i tipi e le fasi di bilancio;

Individuare e analizzare le componenti del bilancio dello Stato;

Conoscere la struttura e la classificazione del bilancio pubblico italiano;

Conoscere la procedura di formazione, esame, approvazione e controllo del bilancio pubblico italiano;

Conoscere i principali documenti di programmazione finanziaria.

Il bilancio dello Stato: definizione, classificazioni, funzioni e principi;

Le teorie sul bilancio dello Stato;

La Costituzione e il principio del pareggio di bilancio;

L. 2009/196;

I rapporti con l'UE in materia di finanza pubblica, il DEF, Il bilancio di previsione e la legge di bilancio;

L'assestamento di bilancio;

Fondi di bilancio, i residui;

Il rendiconto generale dello Stato;

L'UE: struttura, atti e bilancio.
Il bilancio delle Regioni.

MOD.4: IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA

COMPETENZE:

Individuare i fatti economici che possono esprimere capacità contributiva.

Distinguere il presupposto dalla base imponibile dell'imposta;

Individuare gli uffici dell'Amministrazione finanziaria;

Riconoscere le differenti categorie di reddito dell'Irpef (Ires).

Individuare la funzione integrativa dell'Ires rispetto all'Irpef;

Individuare i tempi e i termini di accertamento e riscossione delle imposte.

Conoscere le caratteristiche e i meccanismi delle imposte dirette ed indirette: IRPEF, IRES e IVA;

Il sistema tributario in Italia: i principi costituzionali art. 23, 53, 75 e 81;

Lo Statuto dei diritti del contribuente;

Gli elementi essenziali del tributo: presupposto, base imponibile, aliquota, soggetto attivo, soggetto passivo;

L'anagrafe tributaria;

Le imposte dirette: IRPEF, IRES
Imposte indirette: IVA (caratteri generali);

Conoscere l'attività di accertamento e riscossione delle imposte;

Conoscere l'organizzazione della Amministrazione finanziaria;

Conoscere le caratteristiche e i meccanismi delle imposte dirette: IRPEF e IRES.

ABILITA': Saper riconoscere gli elementi essenziali del tributo.

Sarno 06.05.2023

La docente

Angela Morrone

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

CLASSE:

VB indirizzo A.F.M.

INSEGNANTE:

Morrone Angela

MATERIA D'INSEGNAMENTO

Economia politica

Numero ore annuali

desunte dal piano di studi 99

Numero ore svolte dal docente 78 a tutto il 31 maggio 2023

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa:
assemblee d'istituto, disinfestazione, prolungamento festività.*

1.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe VB risulta composta da 14 alunni che non sempre avuto un comportamento Disciplinare corretto, alcuni alunni che hanno registrato diversi ingressi in ritardo.

Per quanto riguarda la partecipazione alle lezioni un gruppo di alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo dimostrando uno specifico interesse ad apprendere, atteggiamento che ha trovato riscontro anche nell'impegno domestico di studio che è stato sempre presente in modo assiduo e continuo.

Altri alunni, invece, più vivaci e distratti, hanno dimostrato una partecipazione passiva al dialogo educativo e l'impegno domestico di studio si è limitato alla imminenza delle verifiche programmate, con il rischio di poca reale assimilazione e approfondimento critico.

2.OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e raggiunti pienamente.

La preparazione generale della classe è diversificata sia per l'impegno che per le capacità di ognuno: un certo numero di alunni ha sempre mostrato costanza e serietà nell'applicazione riportando livelli di preparazione che vanno dal discreto al buono .

Il resto della classe, invece, a causa dell'impegno e dello studio discontinuo ha raggiunto livelli di preparazione appena sufficienti.

3.PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'**organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: la presenza del docente, le risorse strutturali della scuola, la continuità didattica.

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi.

4. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Nessuna

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

Tipologia prove di verifica

Prove scritte

X Prove orali tre

Prove pratiche

X Test;

● X Questionari (Prove strutturate)

● Relazioni;

● Temi;

● Saggi brevi;

● Traduzioni

● Articoli di giornale;

● Analisi testuale;

X Risoluzione di problemi ed esercizi;

● Sviluppo di progetti;

X Interrogazioni;

● Prove pratiche;

X Osservazioni sul

comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6.INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>X Recupero curriculare:</p> <ul style="list-style-type: none">● Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche: <p>X Riproduzione dei contenuti in forma diversificata;</p> <ul style="list-style-type: none">● Attività guidate a crescente livello di difficoltà;x Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;	<p>X Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p>Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p>X Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none">● Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze <p>X Approfondimenti tramite discussioni di gruppo sulle tematiche trattate a cui ha partecipato comunque l'intera classe</p>

7.SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGIE UTILIZZATE

METODOLOGIE ATTUATE

- x Lezione frontale;
- x Lezione dialogata;
- Lezione interattiva
- x Metodo induttivo;
- x Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Brainstorming
- Giochi di ruolo
- Situazioni organizzative per compiti di realtà
- Studio di casi
- X Problem solving

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- x Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
- Attrezzature e spazi didattici:
- x Lim
- x Video
- X Appunti

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamenti , incontri scuola famiglia.

9 Curriculum trasversale di educazione civica ([Legge 92/2019](#))

La disciplina Diritto concorre agli obiettivi di apprendimento nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

AUTORE:SIMONE CROCETTI, MAURO CERNESI

TITOLO: LE SCELTE DELL'ECONOMIA PUBBLICA

CASA EDITRICE: TRAMONTANA

Sarno 6/05/2023

Il docente Angela Morrone

**LA MOD.1: FINANZA PUBBLICA
ED ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO**

<p>COMPETENZE: Distinguere il ruolo dello Stato come produttore dei servizi pubblici da quello di regolare dei servizi erogati dai privati. Individuare in che cosa il prezzo dei beni pubblici è diverso dal prezzo dei privati. Distinguere tra le diverse scuole di pensiero riguardo la natura dell'attività finanziaria pubblica: Individuare le principali ragioni dell'intervento dello Stato nell'economia.</p>	<p>I bisogni pubblici;</p> <p>I beni ed i servizi pubblici: l'intervento pubblico nell'economia;</p> <p>Le teorie: del consumo, dello scambio;</p>
<p>Individuare gli effetti della spesa pubblica, in particolare sulla redistribuzione del reddito. Individuare le cause di espansione della spesa pubblica;</p>	<p>La finanza neutrale, congiunturale e funzionale;</p>
<p>Cogliere la differenza tra entrate originarie ed entrate derivate;</p>	<p>La spesa pubblica: nozione, classificazione, gli effetti economici;</p>
<p>Individuare il tributo dovuto e le ragioni dell'obbligo contributivo;</p>	<p>Le cause dell'espansione della spesa pubblica;</p>
<p>Individuare le diverse tipologie di debito pubblico;</p>	<p>Le spese pubbliche e la sicurezza, l'assistenza e la previdenza sociale;</p>
<p>Valutare la scelta fra debito pubblico e imposta straordinaria;</p>	<p>Il sistema pensionistico;</p>
<p>Individuare i rischi di un eccessivo indebitamento dello Stato;</p>	<p>L'assistenza sanitaria e il SSN.</p>
<p>Individuare gli strumenti utilizzati per o svolgimento dei compiti statali.</p>	
<p>CONOSCENZE: Conoscere l'oggetto di studio dell'Economia Pubblica.</p>	
<p>Conoscere i beni pubblici;</p>	
<p>Conoscere gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica;</p>	
<p>Conoscere le più importanti teorie sull'attività finanziaria;</p>	
<p>Conoscere il sistema di assistenza e previdenza sociale in Italia.</p>	
<p>ABILITA': Saper: distinguere le funzioni e gli obiettivi della finanza pubblica.</p>	
<p>Cogliere le caratteristiche dello Stato sociale e capire le ragioni della sua della sua crisi attuale;</p>	

Collegare Economia Pubblica e Diritto calandole nel contesto attuale; classificare i diversi tipi di spesa pubblica in relazione alla frequenza, agli scopi e agli effetti;

Esprimersi con un linguaggio consono al contesto a cui si riferisce.

QUESTE DUE ULTIME ABILITA' SONO COMUNI A TUTTI I SEGUENTI MODULI.

MOD.2: PRINCIPI ED EFFETTI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

COMPETENZE: Cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario.

Distinguere i principi amministrativi e giuridici del prelievo fiscale.

Individuare i principi che cercano di realizzare la giustizia tributaria;

Distinguere fra gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte;

Riconoscere le differenti tipologie di traslazione dell'imposta. Individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato.

CONOSCENZE: Conoscere i principi del beneficio, del sacrificio e della capacità contributiva. Conoscere i principi amministrativi e giuridici del prelievo fiscale.

Conoscere i concetti di generalità e uniformità delle imposte;

Conoscere gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte;

Conoscere i fenomeni di elusione, evasione, diffusione, traslazione e ammortamento dell'imposta;

Le entrate pubbliche: classificazione;

Pressione fiscale, tributaria e finanziaria;

Perché lo Stato diventa imprenditore, la sua fine e la privatizzazione;

Le imposte: elementi e classificazione;

Imposta straordinaria e debito pubblico;

Classificazione e forme di debito pubblico;

Principi economici, giuridici ed amministrativi delle imposte;

La ripartizione del carico tributario;

Gli effetti economici delle imposte: evasione, elusione, rimozione, traslazione in avanti, indietro, obliqua;

Imposta da ammontare fisso, proporzionale alla quantità, prodotta e venduta, progressiva rispetto al profitto.

MOD.3: IL BILANCIO DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA

<p>COMPETENZE: Individuare i fini del bilancio dello Stato nella sua evoluzione storica.</p> <p>Distinguere le diverse teorie economiche sul bilancio dello Stato;</p> <p>Individuare le manovre di bilancio;</p> <p>Individuare le principali leggi di riforma del bilancio in Italia;</p> <p>Distinguere i tipi e le fasi di bilancio;</p> <p>Individuare e analizzare le componenti del bilancio dello Stato;</p> <p>Conoscere la struttura e la classificazione del bilancio pubblico italiano;</p> <p>Conoscere la procedura di formazione, esame, approvazione e controllo del bilancio pubblico italiano;</p> <p>Conoscere i principali documenti di programmazione finanziaria.</p>	<p>Il bilancio dello Stato: definizione, classificazioni, funzioni e principi;</p> <p>Le teorie sul bilancio dello Stato;</p> <p>La Costituzione e il principio del pareggio di bilancio;</p> <p>L. 2009/196;</p> <p>I rapporti con l'UE in materia di finanza pubblica, il DEF, Il bilancio di previsione e la legge di bilancio;</p> <p>L'assestamento di bilancio;</p> <p>Fondi di bilancio, i residui;</p> <p>Il rendiconto generale dello Stato;</p>
<p>MOD.4: IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA</p>	
<p>COMPETENZE:</p> <p>Individuare i fatti economici che possono esprimere capacità contributiva.</p> <p>Distinguere il presupposto dalla base imponibile dell'imposta;</p> <p>Individuare gli uffici dell'Amministrazione finanziaria;</p> <p>Riconoscere le differenti categorie di reddito dell'Irpef (Ires).</p> <p>Individuare la funzione integrativa dell'Ires rispetto all'Irpef;</p> <p>Individuare i tempi e i termini di accertamento e riscossione delle imposte.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscere il sistema tributario e i suoi principi ispiratori.</p> <p>Conoscere le modalità con le quali lo Stato può istituire i tributi;</p>	<p>Il sistema tributario in Italia: i principi costituzionali art. 23, 53, 75 e 81;</p> <p>Lo Statuto dei diritti del contribuente;</p> <p>Gli elementi essenziali del tributo: presupposto, base imponibile, aliquota, soggetto attivo, soggetto passivo;</p> <p>L'anagrafe tributaria;</p> <p>Le imposte dirette: IRPEF, IRES (cenni) Imposte indirette: IVA (caratteri generali);</p> <p>Accertamento e riscossione delle imposte.</p>

Conoscere gli elementi essenziali del tributo;

Conoscere l'organizzazione della Amministrazione finanziaria;

Conoscere le caratteristiche e i meccanismi delle imposte dirette ed indirette: IRPEF, IRES e IVA;

Conoscere l'attività di accertamento e riscossione delle imposte;

Conoscere l'organizzazione della Amministrazione finanziaria;

Conoscere le caratteristiche e i meccanismi delle imposte dirette: IRPEF e IRES.

ABILITA': Saper riconoscere gli elementi essenziali del tributo.

Sarno 6/05/2023

Il docente

Angela Morrone

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

CLASSE:

VB A.F.M.

INSEGNANTE:

Morrone Angela

MATERIA D'INSEGNAMENTO

ECONOMIA PUBBLICA

Numero ore annuali
desunte dal piano di studi 99

Numero ore svolte dal docente 75 al 30 maggio 2023

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa :
assemblee d'istituto, allerte meteo, ponti, viaggi d'istruzione..*

1.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe VB risulta composta da 23 alunni che hanno sempre avuto un comportamento corretto e sono stati sempre rispettosi del regolamento scolastico, eccezione fatta per alcuni alunni che a volte hanno registrato alcuni ritardi nell'ingresso.

Per quanto riguarda la partecipazione alle lezioni un gruppo di alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo dimostrando uno specifico interesse ad apprendere, atteggiamento che ha trovato riscontro anche nell'impegno domestico di studio.

Altri alunni, invece, più vivaci e distratti, hanno dimostrato una partecipazione passiva e uno studio saltuario.

2.OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e raggiunti pienamente.

La preparazione generale della classe è diversificata sia per l'impegno che per le capacità di ognuno: un certo numero di alunni ha sempre mostrato costanza e serietà nell'applicazione riportando livelli di preparazione che vanno dal discreto al buono, con punte di eccellenza per due alunne particolarmente assidue nella frequenza e nella partecipazione e critiche nello studio. Il resto degli alunni si è attestato su un profitto nel complesso sufficiente a causa di uno studio non sempre continuo e approfondito.

3.PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: le presenze del docente, le risorse strutturali della scuola, la continuità didattica.

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi.

4. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Nessuna

5.PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

Tipologia prove di verifica

Prove scritte
Prove orali tre
Prove pratiche

XTest;

- X Questionari (Prove strutturate);
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;
- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- X Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- X Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

Tipologia prove di verifica

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

X Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curricolare:</p> <ul style="list-style-type: none">● Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche: <p>X Riproduzione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p>Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p>X Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none">X Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti● Impulso allo spirito critico e alla creatività● X Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Approfondimento di alcune tematiche sempre tramite discussioni che hanno coinvolto, comunque, tutta la classe.</p>

7.SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

METODOLOGIE ATTUATE

- Lezione frontale;
- Lettura dialogata;
- Lezione interattiva
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem solving;
- Brainstorming;
- Giochi di ruolo;
- Situazioni organizzative per compiti di realtà
- Studio di casi.

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- X Testi adottati:
- xEventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
- Attrezzature e spazi didattici:
- X Lim
- Video proiezioni da PC
- Filmati
- Altro

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- *ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento, incontro scuola famiglia mediante piattaforma Gsuit.*

9) Curriculum trasversale di educazione civica (legge 92/2019)

La disciplina diritto concorre agli obiettivi previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

LE SCELTE DELL'ECONOMIA PUBBLICA

AUTORI:SIMONE CROCETTI - MAURO CERNESI , EDITORE TRAMONTANA

9. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE

LA MOD.1: FINANZA PUBBLICA

ED ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

COMPETENZE: Distinguere il ruolo dello Stato come produttore dei servizi pubblici da quello di regolare dei servizi erogati dai privati. Individuare in che cosa il prezzo dei beni pubblici è diverso dal prezzo dei privati. Distinguere tra le diverse scuole di pensiero riguardo la natura dell'attività finanziaria pubblica: Individuare le principali ragioni dell'intervento dello Stato nell'economia.

Individuare gli effetti della spesa pubblica, in particolare sulla redistribuzione del reddito. Individuare le cause di espansione della spesa pubblica;

Cogliere la differenza tra entrate originarie ed entrate derivate;

Individuare il tributo dovuto e le ragioni dell'obbligo contributivo;

Individuare le diverse tipologie di debito pubblico;

Valutare la scelta fra debito pubblico e imposta straordinaria;

Individuare i rischi di un eccessivo indebitamento dello Stato;

Individuare gli strumenti utilizzati per lo svolgimento dei compiti statali.

CONOSCENZE: Conoscere l'oggetto di studio dell'Economia Pubblica.

Conoscere i beni pubblici;

Conoscere gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica;

Conoscere le più importanti teorie sull'attività finanziaria;

Conoscere il sistema di assistenza e previdenza sociale in Italia.

ABILITA': Saper: distinguere le funzioni e gli obiettivi della finanza pubblica.

I bisogni pubblici;

I beni ed i servizi pubblici: l'intervento pubblico nell'economia;

Le teorie: del consumo, dello scambio;

La finanza neutrale, congiunturale e funzionale;

La spesa pubblica: nozione, classificazione, gli effetti economici;

Le cause dell'espansione della spesa pubblica;

Le spese pubbliche e la sicurezza, l'assistenza e la previdenza sociale;

Il sistema pensionistico;

Gli ammortizzatori sociali;

L'assistenza sanitaria e il SSN.

Cogliere le caratteristiche dello Stato sociale e capire le ragioni della sua della sua crisi attuale;

Collegare Economia Pubblica e Diritto calandole nel contesto attuale; classificare i diversi tipi di spesa pubblica in relazione alla frequenza, agli scopi e agli effetti;

Esprimersi con un linguaggio consono al contesto a cui si riferisce.

QUESTE DUE ULTIME ABILITA' SONO COMUNI A TUTTI I SEGUENTI MODULI.

MOD.2: PRINCIPI ED EFFETTI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

COMPETENZE: Cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario.

Distinguere i principi amministrativi e giuridici del prelievo fiscale.

Individuare i principi che cercano di realizzare la giustizia tributaria;

Distinguere fra gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte;

Riconoscere le differenti tipologie di traslazione dell'imposta.
Individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato.

CONOSCENZE: Conoscere i principi del beneficio, del sacrificio e della capacità contributiva. Conoscere i principi amministrativi e giuridici del prelievo fiscale.

Conoscere i concetti di generalità e uniformità delle imposte;

Conoscere gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte;

Conoscere i fenomeni di elusione, evasione, diffusione, traslazione e ammortamento dell'imposta;

Le entrate pubbliche: classificazione;

Pressione fiscale, tributaria e finanziaria;

Perché lo Stato diventa imprenditore, la sua fine e la privatizzazione;

Le imposte: elementi e classificazione;

Imposta straordinaria e debito pubblico;

Classificazione e forme di debito pubblico;

Principi economici, giuridici ed amministrativi delle imposte;

La ripartizione del carico tributario;

Gli effetti economici delle imposte: evasione erosione, elisione, elusione, traslazione in avanti, indietro, obliqua;

Traslazione (concetto):
in regime di libera concorrenza;
in regime di monopolio.

Imposta da ammontare fisso, proporzionale alla quantità, prodotta e venduta, progressiva rispetto al profitto;
Ammortamento delle imposte;
Diffusione dell'imposta.

MOD.3: IL BILANCIO DELLO STATO, DELLE REGIONI E DELL'UNIONE EUROPEA

COMPETENZE: Individuare i fini del bilancio dello Stato nella sua evoluzione storica.

Distinguere le diverse teorie economiche sul bilancio dello Stato;

Individuare le manovre di bilancio;

Individuare le principali leggi di riforma del bilancio in Italia;

Distinguere i tipi e le fasi di bilancio;

Individuare e analizzare le componenti del bilancio dello Stato;

Conoscere la struttura e la classificazione del bilancio pubblico italiano;

Conoscere la procedura di formazione, esame, approvazione e controllo del bilancio pubblico italiano;

Conoscere i principali documenti di programmazione finanziaria.

Il bilancio dello Stato: definizione, classificazioni, funzioni e principi;

Le teorie sul bilancio dello Stato;

La Costituzione e il principio del pareggio di bilancio;

L. 2009/196;

I rapporti con l'UE in materia di finanza pubblica, il DEF, Il bilancio di previsione e la legge di bilancio;

L'assestamento di bilancio;

Fondi di bilancio, i residui;

Il rendiconto generale dello Stato;

L'UE: struttura, atti e bilancio.
Il bilancio delle Regioni.

MOD.4: IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA

COMPETENZE:

Individuare i fatti economici che possono esprimere capacità contributiva.

Distinguere il presupposto dalla base imponibile dell'imposta;

Individuare gli uffici dell'Amministrazione finanziaria;

Riconoscere le differenti categorie di reddito dell'Irpef (Ires).

Individuare la funzione integrativa dell'Ires rispetto all'Irpef;

Individuare i tempi e i termini di accertamento e riscossione delle imposte.

Conoscere le caratteristiche e i meccanismi delle imposte dirette ed indirette: IRPEF, IRES e IVA;

Il sistema tributario in Italia: i principi costituzionali art. 23, 53, 75 e 81;

Lo Statuto dei diritti del contribuente;

Gli elementi essenziali del tributo: presupposto, base imponibile, aliquota, soggetto attivo, soggetto passivo;

L'anagrafe tributaria;

Le imposte dirette: IRPEF, IRES
Imposte indirette: IVA (caratteri generali);

Conoscere l'attività di accertamento e riscossione delle imposte;

Conoscere l'organizzazione della Amministrazione finanziaria;

Conoscere le caratteristiche e i meccanismi delle imposte dirette: IRPEF e IRES.

ABILITA': Saper riconoscere gli elementi essenziali del tributo.

Sarno 06.05.2023

La docente

Angela Morrone



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Erasmus+

POR CAMPANIA
FESR
2014-2020

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.: B Indirizzo: A F M

Docente: Antonietta Autieri

Materia d'insegnamento : Lingua Francese

Numero ore annuali desunte dal piano di studi _____

Numero ore svolte dal docente _____

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della class – non si sono evidenziati cambiamenti nella struttura del gruppo*
- *comportamenti abituali – per alcuni alunni è mancata una certa assiduità della frequenza pur mantenendo il rispetto dei regolamenti. Non sono mancati interventi pertinenti durante le lezioni.*
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico - puntualità nelle consegne e partecipazione attiva alla vita scolastica*
- *modalità relazionali – disponibilità alla collaborazione e presenti atteggiamenti di solidarietà.*
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

.....
.....
.....

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza,

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, risorse strutturali della scuola, attività di gruppo .

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali.*

.....
.....
.....

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

.....
.....
.....

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte

Prove orali

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Test; | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; |
| <input type="checkbox"/> Relazioni; | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni; |
| <input type="checkbox"/> Temi; | <input type="checkbox"/> Prove pratiche; |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi; | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro
(partecipazione, impegno, metodo di studio e
di lavoro, etc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Traduzioni | |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; | |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale; | |

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Studio di casi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- *valutazioni formative* svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- *valutazioni sommative* svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

.....
.....
.....

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento.

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Lingua Francese...concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

A.M. Crimi – ATOUTS COMMERCE Ed. ELI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
Modulo 1 Le Travail	L'entreprise . Les services dans l' entreprise . La structure de L' entreprise . Le statut juridique de l' entreprise
Modulo 2 Le Marketing	Qu'est-ce que le marketing ? L'etude de marché . Le marketing digital
Module 3 La Mondialisation	Qu'est-ce que la mondialisation ? Les acteurs de la mondialisation Le commerce equitable Le developpement durable Le developpement durable dans l' entreprise
Module 4 Agende 2030	Les droits inviolables de l' homme -objectifs 1 , 2 ,3, 4, 5, 8 ,10 ,16 Environnement – objectifs 6 , 7 , 11 ,13 ,14 ,15
Module 5 L'Etat	Les Institutions – differences entre l'Etat francais et l' Etat italien

Sarno 03/05/2024

Il Docente

Autieri Antonietta



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.:B Indirizzo: AFM

Docente: BASILIO ANNA

Materia d'insegnamento : MATEMATICA

APPLICATA

Numero ore annuali desunte dal piano di studi _____96

Numero ore svolte dal docente _____86

La coincidenza con assemblee di istituto, sindacali e varie ha determinato un monte ore inferiore al monte ore annuali previsto dal piano di studi.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe V B, costituita da 14 alunni, è stata seguita da me per tutto il corso di studi.

Buona la capacità di relazionarsi, la disponibilità alla collaborazione e alla solidarietà.

Gli alunni hanno gestito il *lavoro* scolastico autonomamente e hanno perseverato nel proseguimento degli obiettivi

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: solo in parte soddisfacente, e non corrispondente alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati per un gruppo la scarsa partecipazione ed il disinteresse per la materia.

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

*In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenza e disponibilità del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di recupero in itinere.*

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi nello svolgimento del programma.*

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

N.A.

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte : 4

Prove orali : almeno 5

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Test; | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; |
| <input type="checkbox"/> Relazioni; | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni; |
| <input type="checkbox"/> Temi; | <input type="checkbox"/> Prove pratiche; |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi; | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro
(partecipazione, impegno, metodo di studio e
di lavoro) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni | |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; | |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale; | |

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;<input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;	<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.<input type="checkbox"/> Problem Solving<input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze: somministrazione di esercizi a crescente livello di difficoltà.</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Studio di casi |
| <input type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- *valutazioni formative* svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- *valutazioni sommative* svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina MATEMATICA concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

GAMBOTTO, COSOLINI, MANZONE – MATEMATICA PER INDIRIZZO ECONOMICO – Vol. 3

Sarno 5 Maggio 2024

*Il Docente
Anna Basilio*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
<p>Modulo 0 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Collegare insieme attraverso relazioni o funzioni Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>	<p>MODULO 0: RACCORDO ARGOMENTI ANNO PRECEDENTE Equazioni di secondo grado e di grado superiore Disequazioni di secondo grado con l'applicazione della parabola Classificazione delle funzioni, ricerca dei campi di esistenza e positività: funzioni intere, fratte, irrazionali, funzione esponenziale e logaritmica funzioni trigonometriche fondamentali (seno , coseno e tangenti)</p>
<p>Modulo 1 Intuire l'andamento di una funzione mediante l'utilizzo del calcolo infinitesimale. Saper calcolare le derivate di semplici funzioni Saper individuare i punti di massimo e di minimo assoluti e relativi</p>	<p>MODULO 1 : STUDIO DEI LIMITI: Confronto tra infiniti e studio dei limiti nei punti di discontinuità Significato analitico e geometrico della derivata prima</p>
<p>Saper tracciare il grafico di una funzione nota la sua equazione Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte</p>	<p>MODULO 2: STUDIO DELLE FUNZIONI Crescenza e decrescenza di una funzione, ricerca dei punti di massimo e minimo; studio delle derivate successive (punti di flesso).</p>
<p>Elementi basi di matematica finanziaria</p>	<p>MODULO 3: OPERAZIONI FINANZIARIE: Capitalizzazione a regime composto Attualizzazione a regime composto</p>
<p>Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale</p>	<p>MODULO 4: FUNZIONE COSTO E RICAVO: Diagramma di redditività e break even point ELASTICITA' DELLA DOMANDA DI UN BENE Rappresentazione grafica</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

<p>Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale</p>	<p>MODULO 5: PROGRAMMAZIONE LINEARE, RICERCA OPERATIVA E PROBLEMI DI SCELTA Generalità sulla programmazione lineare Problemi di programmazione lineare metodo grafico Introduzione alla ricerca operativa Problemi di scelta con effetti immediati e differiti</p>
<p>Cenni di statistica e applicazioni all'economia</p>	<p>STATISTICA: Le fasi dell'indagine statistica Medie (aritmetica semplice e ponderata, geometrica, armonica, quadratica) Mediana, Moda (indici di posizione) Indici di variabilità: varianza</p>



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Erasmus+



POR CAMPANIA

FESR
2014-2020

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.:B Indirizzo:AFM

Docente: Maria Pia Di Filippo

Materia d'insegnamento :Italiano

Numero ore annuali desunte dal piano di studi _____ 132 _____

Numero ore svolte dal docente _____ 115 _____

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa

Ore di lezioni sottratte alla disciplina per svolgere il PCTO, assemblee sindacali, ponti.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ...),*
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)*
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)*
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, ..)*
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La classe è formata da 14 alunni il loro livello di preparazione è molto eterogeneo e può essere articolato in tre distinte fasce:

un esiguo gruppo presenta una preparazione aderente alle esigenze del corso di studio mostrando una buona conoscenza dei contenuti didattici svolti; discreta capacità espressiva e discrete capacità di analisi.

Un secondo gruppo dimostra una formazione abbastanza aderente alle esigenze richieste dal corso di studio anche se a volte la loro preparazione si basa su una conoscenza mnemonica, mostrando una conoscenza abbastanza sufficiente dei contenuti didattici svolti; sufficiente capacità espressiva; modesta capacità di analisi.

Un terzo gruppo evidenzia una preparazione quasi aderente alle esigenze del corso di studio va sempre supportato e stimolato e mostra nel complesso una sufficiente conoscenza dei contenuti didattici svolti, modesta capacità espressiva e parziali capacità di analisi.

Nel complesso il loro grado di scolarizzazione è buono, gli alunni mantengono per tutta l'ora di lezione un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti solo in parte alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente/solo in parte soddisfacente, corrispondente alle aspettative / non corrispondente alle aspettative / superiore alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati.....:

(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza, ...)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, il fattore che ha ostacolato l'apprendimento è dovuto da questioni organizzative in quanto gli alunni hanno dedicato diverse ore della disciplina alle attività

di PCTO, causando il non regolare svolgimento dei programmi, a ciò si aggiunga che alcuni alunni hanno accumulato un numero di ore di assenze elevato .

3. PROGRAMMA(in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc ..)*

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che non hanno favorito il pieno l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le numerose assenze. La metodologia didattica utilizzata, ha privilegiato la fase applicativa in aula dei contenuti, e un'attenta analisi della situazione di partenza e delle esigenze di apprendimento in relazione alla realtà della classe stessa. Non sempre costante, inoltre, è risultato l'impegno pomeridiano di approfondimento e consolidamento delle conoscenze acquisite.

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Per l'attività extracurricolari realizzate, gli alunni hanno avuto modo di svolgere ore di PCTO sia in aula, sia on line, ma alcune attività si sono svolte anche in presenza, in aula magna.

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte 4

Prove orali

Prove pratiche

Test;

Questionari (Prove strutturate)

Relazioni;

Temi;

Saggi brevi;

Traduzioni

Articoli di giornale;

X Analisi testuale;

Risoluzione di problemi ed esercizi;

Sviluppo di progetti;

X Interrogazioni;

Prove pratiche;

XOsservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.</p> <p><input type="checkbox"/> ProblemSolving</p> <p><input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input type="checkbox"/> Problemsolving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input type="checkbox"/> FlippedClassroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Studio di casi |
| <input type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- LIM e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,

- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- X incontri scuola-famiglia
- Xcomunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina di Italiano concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

Italiano: Scoprirai leggendo vol 3

ED. SCOLASTICHE BRUNO MONDADORI

AUTORI: P. DI SACCO P. MANFREDI

Sarno 15/05/2024

La Docente

Maria Pia Di Filippo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
Modulo 1: Stabilire un legame tra aspetti politici, sociali ed economici nonché contestualizzare il testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore.	Il Positivismo: ragione scienza progresso; crisi del razionalismo; società e cultura di massa Naturalismo: un metodo "scientifico" per la letteratura Verismo italiano- somiglianze e differenze tra Naturalismo e Verismo. Giovanni Verga da <i>Vita dei campi</i> "La Lupa", <i>Il ciclo dei vinti</i> , <i>I Malavoglia</i> - <i>Mastro don Gesualdo</i> "La morte di Gesualdo" <i>Novelle rusticane</i>
Modulo 2: Stabilire collegamenti tra conoscenze storiche, sociali, politiche, economiche e filosofiche in relazione al periodo studiato. Rilevare analogie e differenze tra testi, autori e correnti diverse.	Decadentismo- La lirica simbolista francese Estetismo: Gabriele D'Annunzio: Da <i>Alcyone</i> <i>La sera fiesolana</i> ; <i>O falce di luna calante</i> , <i>La pioggia nel pineto</i> tra panismo e antropofornismo Il Notturmo " la città è piena di fantasmi" Giovanni Pascoli: la Poetica pascoliana; La teoria del "Fanciullino". Il simbolismo pascoliano e il "nido". Da <i>Myricae</i> : Arano, Lavandare, X Agosto, Da <i>Canti di Castelvecchio</i> : Il gelsomino notturno, La mia sera. Il Progetto delle Avanguardie Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo
Modulo 3: Contestualizzare i testi in rapporto alla crisi ideologica, storica e filosofica del Novecento.	Il romanzo psicologico La seconda rivoluzione copernicana La cultura mitteleuropea di Trieste Italo Svevo: <i>Una Vita</i> , <i>Senilità</i> - La coscienza di Zeno- Prefazione e Preambolo. L'ultima sigaretta cap. III Luigi Pirandello <i>La realtà soggettiva e l'io molteplice</i> . <i>L'Umorismo</i> . <i>Novelle per un anno</i> . <i>Il treno ha fischiato</i> . <i>Il Fu Mattia Pascal</i> "Io mi chiamo Mattia Pascal" <i>Uno nessuno centomila</i>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
 Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

<p>Modulo 4: Stabilire analogie e differenze tra diversi testi. Conoscere la valenza espressiva della struttura del lessico.</p>	<p>Il poeta soldato Giuseppe Ungaretti: da <i>Allegria</i> "Fratelli", "Veglia", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati".</p> <p>Un poeta di frontiera Umberto Saba: il Canzoniere "Città vecchia".</p> <p>La lirica essenzialista Eugenio Montale: da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato. Da Satura "Ho sceso, dandoti il braccio".</p>
<p>Modulo 5: Legami tra esperti politici, storici e letterari con particolare attenzione al rapporto tra funzione, memoria e storia.</p>	<p>Caratteristiche generali del Neorealismo Raccontare l'Olocausto: Primo Levi "Se questo è un uomo": L'arrivo nel Lager (cap.II).</p>
<p>Modulo 6: Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura, collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità, saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline</p>	<p>Narrativa e la saggistica del secondo dopoguerra Italo Calvino</p>

Firma degli alunni



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.:B Indirizzo:AFM

Docente: Maria Pia Di Filippo

Materia d'insegnamento : Storia

Numero ore annuali desunte dal piano di studi _____ 66 _____

Numero ore svolte dal docente _____ 50 _____

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa

Pcto, ponti, assemblee sindacali

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ...),*
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)*
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)*
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, ..)*
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La classe è formata da 14 alunni il loro livello di preparazione è molto eterogeneo e può essere articolato in tre distinte fasce:

un esiguo gruppo presenta una preparazione aderente alle esigenze del corso di studio mostrando una buona conoscenza dei contenuti didattici svolti; discreta capacità espressiva e discrete capacità di analisi.

Un secondo gruppo dimostra una formazione abbastanza aderente alle esigenze richieste dal corso di studio anche se a volte la loro preparazione si basa su una conoscenza mnemonica, mostrando una conoscenza abbastanza sufficiente dei contenuti didattici svolti; sufficiente capacità espressiva; modesta capacità di analisi.

Un terzo gruppo evidenzia una preparazione quasi aderente alle esigenze del corso di studio va sempre supportato e stimolato e mostra nel complesso una sufficiente conoscenza dei contenuti didattici svolti, modesta capacità espressiva e parziali capacità di analisi.

Nel complesso il loro grado di scolarizzazione è buono, gli alunni mantengono per tutta l'ora di lezione un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti solo in parte alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente/solo in parte soddisfacente, corrispondente alle aspettative / non corrispondente alle aspettative / superiore alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati.....:

(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza, ...)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, il fattore che ha ostacolato l'apprendimento è dovuto da questioni organizzative in quanto gli alunni hanno dedicato diverse ore della disciplina alle attività

di PCTO, causando il non regolare svolgimento dei programmi, a ciò si aggiunga che alcuni alunni hanno accumulato un numero di ore di assenze elevato .

3. PROGRAMMA(in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc .. .)*

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che non hanno favorito il pieno l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le numerose assenze. La metodologia didattica utilizzata, ha privilegiato la fase applicativa in aula dei contenuti, e un'attenta analisi della situazione di partenza e delle esigenze di apprendimento in relazione alla realtà della classe stessa. Non sempre costante, inoltre, è risultato l'impegno pomeridiano di approfondimento e consolidamento delle conoscenze acquisite.

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Per l'attività extracurricolari realizzate, gli alunni hanno avuto modo di svolgere ore di PCTO sia in aula, sia on line, ma alcune attività si sono svolte anche in presenza, in aula magna.

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte
Prove orali 4
Prove pratiche

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Test; | <input type="checkbox"/> Traduzioni |
| <input type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; |
| <input type="checkbox"/> Relazioni; | <input type="checkbox"/> Analisi testuale; |
| <input type="checkbox"/> Temi; | <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi; | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; |

- Interrogazioni;
- Prove pratiche;

- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti. <input type="checkbox"/> Problem Solving <input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione interattiva;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problemsolving;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom;
- Giochi di ruolo;
- Peer To Peer
- Studio di casi

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati;
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente;
- Attrezzature e spazi didattici;
- LIM e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- X incontri scuola-famiglia
- Xcomunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina di Storia concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

STORIA: SPAZIO PUBBLICO VOL 3

ED. SCOLASTICHE BRUNO MONDADORI

AUTORI: M. FOSSATI, G. LUPPI, E. ZANETTE

Sarno 15/05/2024

La Docente

Maria Pia Di Filippo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
<p>Modulo 1: Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico. Identificare il processo che ha provocato la crisi della civiltà borghese e liberale. Comprendere le cause dello scoppio della Prima Guerra Mondiale.</p>	<p>La dissoluzione dell'ordine europeo</p> <p>Il rivoluzione industriale Età Giolittiana I Guerra Mondiale Rivoluzione russa</p>
<p>Modulo 2: Individuare un modello storico in rapporto a contesti diversi. Riconoscere nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale. Saper individuare le componenti Razziste dei regimi totalitari.</p>	<p>L'età fra le due Guerre</p> <p>Primo dopoguerra Fascismo in Italia Crisi del 1929 New deal I regimi totalitari</p>
<p>Modulo 3: Identificare i principali avvenimenti, gli esiti e le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale. Spiegare le caratteristiche dell'equilibrio bipolare dopo la Seconda Guerra Mondiale. Individuare l'evoluzione delle principali carte costituzionali.</p>	<p>La Seconda Guerra Mondiale</p> <p>Seconda Guerra Mondiale Resistenza Guerra fredda L'Italia Repubblicana</p>
<p>Modulo 4: Saper interpretare i tratti principali della situazione geopolitica e sociale dell'Europa e del mondo contemporaneo.</p>	<p>L'età della Globalizzazione</p> <p>Bipolarismo e sviluppo dell'Occidente Nascita dell'Unione Europea <u>La decolonizzazione</u></p>



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Firma degli alunni

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.: B Indirizzo: AFM

Docente: Pierfrancesco Lupi

Materia d'insegnamento :Economia Aziendale

Numero ore annuali desunte dal piano di studi:264 (8x33)_____

Numero ore svolte dal docente _185_____

In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa

allerte meteo – assenze docente- assemblee ed altro

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ...),*
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)*
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)*
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, ..)*
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La classe si presenta male assortita e con forti disomogeneità , formata con alcuni allievi educati e rispettosi delle regole ed altri non scolarizzati, che hanno costituito un frequente elemento di disturbo nelle attività quotidiane, mostrando altresì scarsa capacità di autovalutazione. La frequenza è stata solo formalmente assidua con un scarso interesse al dialogo educativo da parte di alcuni. Malgrado i buoni i rapporti interpersonali che si è cercato di instaurare la classe, con poche eccezioni ha assunto atteggiamenti e comportamenti non sempre responsabili segno di una maturità lontana da raggiungere di un metodo di studio non adeguato , se non addirittura assente.

.....
.....
.....

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati non del tutto aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti solo da alcuni ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

.....
.....
.....

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: Le gravi lacune di base e le interruzioni del curricolo :

(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza, ...)

Con la classe si è cercato di instaurare un rapporto di reciproco rispetto e leale collaborazione si è cercato di intervenire per eliminare I difetti del metodo di studio favorendo l'assiduità della frequenza, la puntualità e rispetto dei regolamenti

.....
.....

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: continuità didattica, formulazione dell'orario, assenza del laboratorio.

In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:

Tra i fattori ostativi sicuramente la programmazione di contenuti rispetto alla realtà della classe, la preparazione di base carente, tra quelli favorevoli la metodologia didattica tesa alla ricerca di argomenti di attualità che potessero prescindere dalle mancate conoscenze e competenze e stimoli trasversali.

.....
.....
.....

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

.....
.....
.....

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte 2+ 2
Prove orali 2/3
Prove pratiche

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Test; | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni; | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni; |
| <input type="checkbox"/> Temi; | <input checked="" type="checkbox"/> Prove pratiche; |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi; | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro
(partecipazione, impegno, metodo di studio e
di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni | |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Analisi testuale; | |

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di recupero, sono state adopererate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input checked="" type="checkbox"/> Studio di casi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. **Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.**

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

.....
.....
.....

8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La **comunicazione con le famiglie** si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza e videoconferenza mediante piattaforma Gsuite
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Economia Aziendale concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

Futuro Impresa più -Barale, Ricci vol.5. Casa editrice

Tramontana

Sarno 16/5/24

Il Docente.....

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
Modulo A (Richiami e consolidamento 4 anno) <i>Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa</i>	Lez. 1 Le comunicazioni economiche-finanziarie Lez. 2 Le immobilizzazioni Lez. 3 Gli acquisti di materie e le vendite di prodotti Lez. 4 Le operazioni di smobilizzo e di prestito bancario Lez. 5 Le altre operazioni di gestione Lez. 6 L'assestamento dei conti: scritture di completamento e di integrazione Lez. 7 L'assestamento dei conti: scritture di rettifica e di ammortamento Lez 8 Il bilancio d'esercizio Lez. 9. Il bilancio IAS/IFRS Lez. 10 La revisione legale dei conti Lez. 11 La rielaborazione dello Stato patrimoniale Lez 12 La rielaborazione del conto economico Lez. 13 L'analisi della redditività Lez. 14 L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

	<p>Lez. 15 L'analisi dei flussi finanziari</p> <p>Lez. 16 Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide</p> <p>Lez. 17 L'analisi del bilancio socio ambientale</p>
<p>Modulo B <i>Il reddito fiscale dell'impresa</i></p>	<p>Lez. 1 Il calcolo dell'Irap</p> <p>Lez. 2 Il reddito fiscale</p> <p>Lez. 3 La deducibilità dei costi inerenti le immobilizzazioni</p> <p>Lez. 4 La svalutazione dei crediti e la deducibilità fiscale degli interessi passivi</p> <p>Lez. 5 Altri componenti del reddito fiscale</p> <p>Lez. 6 La liquidazione delle imposte sul reddito</p> <p>Lez. 7 Dichiarazioni fiscali e versamenti delle imposte</p>
<p>Modulo C <i>Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa</i></p>	<p>Lez. 1 La contabilità gestionale</p> <p>Lez. 2 I metodi di calcolo dei costi</p> <p>Lez. 3 L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali</p>

Firma degli alunni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2023/2024

Classe: V Sez.: B Indirizzo: AFM

Docente: Manzo Ciro

Materia d'insegnamento : Inglese

Numero ore annuali desunte dal piano di studi 99

Numero ore svolte dal docente 72

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

L'insegnamento delle lingue straniere va visto come parte integrante, insieme alla lingua italiana, della 'Educazione Linguistica' intesa come il campo del capire e del produrre una lingua straniera e come quello del riflettere sulla stessa. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1-B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- 2) redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni Professionali.
- 3) utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico-scientifico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro gli studenti utilizzano anche gli strumenti della comunicazione multimediale ed digitale.

Nel corso del triennio si è continuato con lo studio delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative avviato nel biennio e si sono affrontati in modo sistematico i molteplici aspetti della cultura e della civiltà inglese e di quella americana, con particolare riguardo ad argomenti di carattere professionale e di attualità, ai costumi, alla storia ed alle istituzioni. Tali argomenti hanno avviato gli studenti a recepire criticamente le informazioni, avvalendosi dell'analisi testuale e della compilazione di una rubrica con i termini ed i concetti essenziali appresi. La scelta dei contenuti è stata determinata dalla necessità di presentare agli alunni un quadro del mondo del commercio e della civiltà anglosassone per sollecitare in loro interesse verso ciò che incontreranno nel mondo del lavoro o nel prosieguo degli studi.

Le tematiche oggetto della programmazione didattica nel corrente anno scolastico sono state :

Argomenti concernenti il settore economico e politico, quali la struttura aziendale, il marketing, la pubblicità, le modalità di pagamento, i metodi di trasporto, Banche e finanza, la corrispondenza commerciale ; Le istituzioni britanniche , americane e italiane;

Le tematiche oggetto della programmazione sono state affrontate in modo completo e le verifiche sommative scritte sono state due nel primo quadrimestre e due nel secondo; quelle orali, almeno due a quadrimestre. Le verifiche formative relative all'interesse, all'impegno, al metodo di studio ed alla frequenza sono state valutate regolarmente.

Grazie al dialogo instauratosi nel corso dei cinque anni di corso, tutti gli alunni hanno risposto in modo proficuo agli stimoli culturali ricevuti. La classe ha raggiunto una preparazione mediamente sufficiente, che risulta più che buona in riferimento ad alcuni alunni che si sono distinti durante lo svolgimento del programma, sia per volontà sia per l'attiva partecipazione alla vita scolastica.

Solo un esiguo gruppo di alunni fa registrare una preparazione linguistica che dal mediocre al quasi sufficiente soprattutto per la non costante applicazione nello studio a casa.

Per quanto concerne il comportamento disciplinare, la classe si presenta positiva. Tutti gli alunni hanno mostrato senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: buono in molti alunni solo in parte soddisfacente nella restante parte.

I fattori che non hanno favorito l'apprendimento di argomenti del programma, in alcuni di loro, sono stati: la scarsa applicazione nello studio, il poco interesse per la materia, il metodo di studio.

3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

*La trattazione del programma ha tenuto conto delle finalità didattico-educative fissate dal Collegio Docenti e degli obiettivi e dei contenuti concordati dal Dipartimento Lingue Straniere. In particolare ha riguardato la teoria e la pratica commerciale e alcuni aspetti della cultura e della civiltà anglosassone ed europee, mirando a promuovere negli studenti la partecipazione attiva, la rielaborazione personale e la riflessione critica. I moduli sono stati svolti adattando i tempi alle esigenze didattico-educative della classe con l'ausilio del testo in adozione *Your business partner 21st-Century Skills and Culture* -G. Zani A. Ferranti A. Phillips.*

*In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica.*

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali.*

4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Non ci sono state attività extracurricolari afferenti alla materia.

5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte X
 Prove orali X
 Prove pratiche

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Test; <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) <input type="checkbox"/> Relazioni; <input type="checkbox"/> Temi; <input type="checkbox"/> Saggi brevi; <input checked="" type="checkbox"/> Traduzioni <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; <input type="checkbox"/> Analisi testuale; | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni; <input type="checkbox"/> Prove pratiche; <input type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.) |
|--|---|

6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare: Per le ore di recupero, sono state adopererare le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Metodologie Attuate

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale; | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata; | <input type="checkbox"/> Brainstorming; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva; | <input type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo; | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo deduttivo; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input checked="" type="checkbox"/> Studio di casa |
| <input type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; | |

Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- *valutazioni formative* svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- *valutazioni sommative* svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza secondo calendario didattico
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Inglese concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

LIBRO DI TESTO:

**MEDAGLIA CINZIA TWENTY - THIRTY - ENGLISH FOR RESPONSABLE
BUSINESS RIZZOLI LANGUAGES**

Sarno 03/05/2022

Il Docente

Manzo Ciro



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Erasmus+



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
WRITTEN COMUNICATION	
MODULO 1	ENQUIRIES, REPLIES
MODULO 2	OFFERS AND UNSOLICITED OFFERS
MODULO 3	ORDERS
MODULO 5	REPLYING TO ORDER
MODULO 6	COMPLAINTS AND REMINDERS
BUSINESS THEORY	
MODULO 1	BUSINESS ORGANIZATIONS :THE PRIVATE SECTOR,LIMITED COMPANIES, COOPERATIVES,FRANCHISING,MERGERS,ACQUISITIONS,TAKEOVERS,JOINT VENTURES,MULTINATIONALS.
MODULO 2	MARKETING : BUSINESS PLANS,THE MARKETING MIX, MARKET SEGMENTATION, MASS AND NICHE MARKETING,MARKET RESEARCH, PERSUASION STRATEGIES.
MODULO 3	BANKING AND FINANCE : TYPES OF BANKS,BANKING SERVICES,ETHICAL BANKS,METHODS OF PAYMENT, FINANCE,THE STOCK EXCHANGE,WHEN FINANCE GOES WRONG.
CULTURE	SOCIAL AND POLITICAL INSTITUTIONS
MODULO 1	THE UK SYSTEMMOF GOVERNMENT-THE SEPARATION OF POWERS-THE UK PARLIAMENT-THE HOUSE OF COMMONS -THE HOUSE OF LORD-THE CROWN-THE GOVERNMENT-THE LAW COURTS-POLITICAL PARTIES
MODULO 2	THE US SYSTEM OF GOVERNMENT,THE AMERICAN CONSTITUTION-STATE GOVERNMENT-THE CONGRESS-THE EXECUTIVE-PRESIDENTIAL ELECTIONS-THE JUDICIAL BRANCH-POLITICAL PARTIES
MODULO 3	THE ITALIAN SYSTEM OF GOVERNMENT,THE CONSTITUTION, THE HEAD OF STATE, THE LEGISLATIVE BRANCH, THE EXECUTIVE BRANCH, THE JUDICIAL BRANCH



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Erasmus+



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

Firma degli alunni

IIS E.FERMI SARNO

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Legge 92/2019

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DISTRIBUITO IN 33 ORE /ANNUE da ricavare all' interno dei quadri orari ordinamentali vigenti. Esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di Classe.

DOCENTE COORDINATORE: il docente coordinatore/referente dell'insegnamento, individuato all'interno di ogni Consiglio di classe, formula la proposta di **valutazione (fine trimestre e fine pentamestre / scrutinio finale)**, espressa **in decimi** ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado ai fini dell'Esame di stato.

NUCLEI FONDAMENTALI DA SVILUPPARE

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione,

possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per **“Cittadinanza digitale”** deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa, da una parte, consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo; dall'altra, mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di Classe

I DOCENTI, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dovranno individuare uno spazio dedicato all'insegnamento dell' Educazione Civica tenendo conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'Istituto.

I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi e durante le rispettive ore di lezione, avendo cura di indicare **nel registro elettronico, quando l'argomento trattato attiene all'insegnamento, la dicitura: “Educazione Civica: tema generale (vedere tabella allegata-argomento) ”.**

I docenti operano la valutazione basandosi su verifiche semplici (orali o test scritti)

I nuclei tematici relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica potranno essere sviluppati dai docenti utilizzando le seguenti Metodologie didattiche:

-LEZIONE FRONTALE

-LEZIONE INTERATTIVA

-FLIPPED CLASSROOM

-PROBLEM SOLVING

-BRAINSTORMING

-ROLE PLAYNG

-APPRENDIMENTO DI GRUPPO

- PARTECIPAZIONE A PROGETTI SUL TEMA

-INTERVENTI DI ESPERTI ESTERNI

-LABORATORI

All'interno di ciascun Consiglio di Classe si programma e si adotta il percorso trasversale **CONDIVIDENDONE** gli obiettivi di **APPRENDIMENTO** enucleati per **CONOSCENZE E COMPETENZE NELLE DISCIPLINE COINVOLTE**, i tempi, gli strumenti, le metodologie.

È FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ PER CIASCUN CONSIGLIO DI CLASSE DI MODIFICARE LA SUDDIVISIONE DELLE ORE PROPOSTE, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DELLE 33 ORE ANNUE.

LE INDICAZIONI DELLA SEGUENTE PROGRAMMAZIONE SONO DA DISTRIBUIRE NEL CORSO DEL PRIMO BIENNIO DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO.

INIZIO ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ITI FERMI SARNO (tutti gli indirizzi)

Dalla Prima classe alla Quinta

ITC DORSO (tutti gli indirizzi)

Il valore del rispetto delle regole.

N. ore dedicate

- Lettura e commento del Regolamento di Istituto;
- Protocollo Covid -19;
- Patto di Corresponsabilità,
- Regolamento DDI;

2

EDUCAZIONE CIVICA
CURRICOLO TRASVERSALE
PROSPETTO DI SINTESI
Primo Biennio Indirizzi di studio ITI E ITC

CLASSI PRIME E CLASSI SECONDE

	<p>COMPETENZA RIFERITA AL PECUP -ALLEGATO C - LINEE GUIDA 23/06/2020</p>		<p>COMPETENZA RIFERITA AL PECUP ALLEGATO C -LINEE GUIDA 23/06/2020</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore delle regole della vita sociale e democratica. • Rispettare i membri della comunità in cui si vive ;rispettare la salute propria e altrui. • Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. 		<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Conoscere l'organizzazione Costituzionale ed Amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Rispettare l'ambiente,curarlo,conservarlo, migliorarlo,assumendo il principio di responsabilità.

Per tutti gli indirizzi, oltre alle indicazioni contenute nella programmazione sottostante, è consigliata la visione dei 42 video del MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL visionabili al seguente link

<https://vimeo.com/showcase/7536773>

password: concorsomrsf2020

I video, di breve durata (max 10 minuti), trattano temi attinenti all'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi della legge n. 92/2019 e relative linee guida.

SONO ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO I TITOLI DEI VIDEO E I RELATIVI CONTENUTI.

CLASSI PRIME E CLASSI SECONDE PROSPETTO ANALITICO

CLASSI PRIME

Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N.° di ore	Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N. ore
ITALIANO	1. Il rispetto delle regole nella Comunità in cui vivo: <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia • Scuola • Classe 	8	DIRITTO	1.1. Modalità di rappresentanza e delega: le elezioni dei rappresentanti d'Istituto e di classe. Forme di Stato e Forme di Governo Ordinamento Statale (Cenni) La struttura della Costituzione e principi fondamentali con particolare riferimento agli artt.2 e 3 della Costituzione.	10
ITALIANO	Il valore della parola -ascoltare prima di parlare; -si è ciò che si comunica: le parole che scelgo raccontano la persona che sono; - gli insulti non sono argomenti. Il rispetto delle persone attraverso il rispetto delle loro idee.	3			

SCIENZE MOTORIE	Il rispetto della salute Obiettivo 3 Agenda 2030 (Cibo e salute le Diete sostenibili)	2	RELIGIONE	Rispetto della vita prima di tutto.	3
			GEOGRAFIA	Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile Obiettivi Agenda 2030	3
			INFORMATICA	Utilizzo del web.....come comportarsi? I rischi del web	2
Totale ore	31				

CLASSI SECONDE

Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N.° di ore	Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N.° di ore
DIRITTO	1. Diritti, doveri e libertà Costituzionali	6	DIRITTO	Ordinamento Giuridico dello Stato	10
				Autonomie	

ITALIANO	Libertà di manifestare le opinioni e le idee.	4		Locali Unione Europea. Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace , Giustizia, e Istituzioni forti	
SCIENZE MOTORIE	Il rispetto della salute: art.32 Costituzione.	2	GEOGRAFIA (solo ITC)	Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile Obiettivi Agenda 2030	4
	Obiettivo 3 Agenda 2030 3.5: prevenzione abuso sostanze stupefacenti, alcol, tabagismo,doping			I social network; Internet e la globalizzazione; Dichiarazione dei diritti in Internet	3
RELIGIONE	Volontariato. Educazione alla solidarietà. Art. 2 della Costituzione	2	SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia) (solo ITI)	Obiettivi Agenda 2030	4
Totale ore		31			

EDUCAZIONE CIVICA
CURRICOLO TRASVERSALE
PROSPETTO DI SINTESI
CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE ITI e ITC

INDIRIZZI:

- **Chimica, materiali e biotecnologie**
- **Elettronica ed elettrotecnica**
- **Informatica e telecomunicazioni**
- **ITC AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing)**
- **ITC Turistico**

Per tutti gli indirizzi, oltre alle indicazioni contenute nella programmazione sottostante, è consigliata la visione dei 42 video, a scelta del docente, del **MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL** visionabili al seguente link

- <https://vimeo.com/showcase/7536773>
- **password: concorsomrsf2020**

I video, di breve durata (max 10 minuti), trattano temi attinenti all'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi della legge n. 92/2019 e relative linee guida, che possono sostituire eventualmente la lezione frontale sulle tematiche previste **SONO ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO I TITOLI DEI VIDEO E I RELATIVI CONTENUTI.**

	<p>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP ALLEGATO C -LINEE GUIDA 23/06/2020</p> <ul style="list-style-type: none">•Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.•Costruire ambienti di vita: rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso comportamenti responsabili		<p>COMPETENZE RIFERITE AL PECUPALLEGATO C -LINEE GUIDA 23/06/2020</p> <p>-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <ul style="list-style-type: none">•Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile . 		<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. ● Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni <p>Linee Guida insegnamento educazione Civica</p> <p>All. A</p> <p>Lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.</p> <p>Articolo 5 della Legge n.° 92 del 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Educazione digitale: avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Rispetto e tutela della privacy.
--	---	--	---

PROSPETTO ANALITICO TRIENNALE
DISCIPLINE COMUNI
a tutti gli indirizzi ITC e ITI

Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N.° di ore	Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N.° di ore
ITALIANO E STORIA	<p>Agenda 2030 Cittadinanza Globale e Sviluppo sostenibile -Concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>-La Costituzione Conoscenza dell'Ordinamento dello Stato ,delle regioni ,degli Enti territoriali e delle Autonomie Locali</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e funzioni essenziali <i>(Classi quinte)</i> LE FONTI DI INFORMAZIONI DIGITALI Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di fonti, dati,</p>	4	SCIENZE MOTORIE	<p>Agenda 2030 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo 3.4: promuovere benessere e salute mentale; Obiettivo 3.5: rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.</p> <p>DANNI PER LA SALUTE LEGATI AD UN USO POCO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E ALLA REALTA' VIRTUALE Essere in grado di evitare, usando tecnologie</p>	3

INGLESE	La Rivoluzione Digitale: i rischi di una innovazione tecnologica senza cultura			GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO	1
	I DIRITTI UMANI: GIORNATA dei Diritti Umani 10 Dicembre	1		GIORNATA DELLA DONNA 8 MARZO	1
	-Competenze Chiave di Cittadinanza Attiva	2		GIORNATA internazionale per eliminare la violenza nei confronti delle Donne 25 NOVEMBRE	1
	Obiettivi Agenda 2030 a scelta del docente, da sviluppare in base all'indirizzo di studi e al programma svolto.	2			
	-Raffronto fra i Sistemi Costituzionali Inglese e Italiano				
Totale ore		17			

PROSPETTO ANALITICO DISCIPLINE DI INDIRIZZO

CLASSE TERZA

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie Articolazione "Chimica e Materiali"

Discipline coinvolte	Contenuti delle discipline	N.° di ore
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	Agenda 2030: Obiettivo3 e relativi sotto obiettivi assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	14
Totale ore		14 complessive

CLASSE QUARTA

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie Articolazione "Chimica e Materiali"

Discipline coinvolte	Contenuti delle discipline	N.° di ore
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	Agenda 2030: Obiettivo 3 e relativi sotto obiettivi assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	14
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE		
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI		
Totale ore		14 complessive

CLASSE QUINTA

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie Articolazione "Chimica e Materiali"

Discipline coinvolte	Contenuti delle discipline	N.° di ore
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	Agenda 2030: Obiettivo 3 e relativi sotto obiettivi: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	14
Totale ore		14 complessive

CLASSE TERZA

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie Articolazione “Biotecnologie sanitarie”

Discipline coinvolte	Contenuti delle discipline	N.° di ore
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	Agenda 2030: Obiettivo 3 e relativi sotto obiettivi: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	14
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA		
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E PATOLOGIA		
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE		
Totale ore		14 complessive

CLASSE QUARTA
Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie
Articolazione “Biotecnologie sanitarie”

Discipline coinvolte	Contenuti delle discipline	N.° di ore
<p>BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO</p> <p>CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA</p> <p>IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E PATOLOGIA</p> <p>CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE</p>	<p>Agenda 2030: Obiettivo 3 e relativi sotto obiettivi: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p>	<p>14</p>
<p>Totale ore</p>		<p>14 complessive</p>

CLASSE QUINTA

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie Articolazione "Biotecnologie sanitarie"

Discipline coinvolte	Contenuti delle discipline	N.° di ore
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	Agenda 2030: Obiettivo 3 e relativi sotto obiettivi: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	6
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E PATOLOGIA		
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	Agenda 2030 dell'ONU: Obiettivo 2. Raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare l'alimentazione. Igiene dell'alimentazione. HACCP.	
LEGISLAZIONE SANITARIA	Obiettivo 3.4 e 3.8. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Il diritto fondamentale alla salute. La prevenzione come strumento per promuovere benessere e salute collettivi. Obiettivo 8.8. Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori. Igiene del lavoro. Obiettivo 11.6. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. La tutela dell'ambiente: inquinamento dell'aria e gestione de rifiuti.	8
Totale ore		14

CLASSI TERZE

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Discipline coinvolte	Contenuti delle discipline	N.° di ore
INFORMATICA TPS SISTEMI E RETI	<p>-Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;</p> <p>- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;</p> <p>- creare e gestire l'identità digitale, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;</p> <p>-I rischi del web, reati informatici.</p> <p>- conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;</p> <p>- essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.</p>	14
Totale ore		14

CLASSI TERZE E QUARTE e QUINTE

Indirizzi AFM e TURISTICO

Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N.° di ore	Discipline coinvolte	Contenuti della disciplina	N.° di ore
DIRITTO	-La Costituzione Conoscenza dell'Ordinamento dello Stato ,delle Regioni ,degli Enti territoriali e delle Autonomie Locali	2	GEOGRAFIA solo TUR*	Agenda 2030 17 obiettivi	1
	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e funzioni essenziali		DIRITTO ed ECONOMIA AZIENDALE	Educazione Finanziaria	3
DIRITTO ECONOMIA POLITICA E PUBBLICA	Obiettivi Agenda2030: Obiettivo 8 Obiettivo 10 Obiettivo 12 Obiettivo 16	1	ECONOMIA AZIENDALE ITALIANO DIRITTO	Art. 1 della Costituzione: L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul Lavoro.....	
				Art. 4 della Costituzione:La Repubblica riconosce a tutti cittadini il diritto al Lavoro.....	2
LEGISLAZIONE TURISTICA	La tutela del Patrimonio storico artistico	1 solo TUR*		Costituzione Economica Come entrare nel mondo del lavoro: compilare un CV in modo corretta ed efficace	

<p>FRANCESE</p> <p>-Obiettivi Agenda 2030 a scelta del docente, da sviluppare in base all'indirizzo di studi e al programma svolto</p> <p>Raffronto fra sistema Costituzionale Francese e Italia</p>	<p>1</p>	<p>INFORMATICA</p>	<p>Obiettivo 10 Agenda 2030 ridurre le disuguaglianze, <u>D</u>igital divide e la Dichiarazione dei diritti di internet 2015</p>	<p>2 solo ITC*</p>
<p>SPAGNOLO</p> <p>-Obiettivi Agenda 2030 a scelta del docente, da sviluppare in base all'indirizzo di studi e al programma svolto</p> <p>Raffronto fra sistema Costituzionale Spagnolo e Italiano</p>	<p>1 solo per Tur*</p>			
<p>Totale ore</p>	<p>14</p>			

***le ore che non competono all'indirizzo AFM saranno caricate su altre discipline a scelta del consiglio di classe, fra quelle inserite nel curriculum.**

le ore che non competono all'indirizzo turistico saranno caricate su altre discipline a scelta del consiglio di classe fra quelle inserite nel curriculum

Rispettare il numero totale pari a 14 ORE COMPLESSIVE.

Referenti Educazione Civica

Prof.ssa Immacolata Battuello

Prof.ssa Rosanna Ripa

ALLEGATI:

- **Griglia di Valutazione Educazione Civica**
- **Titoli dei video del “MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL” con relativi contenuti;**
- **Registro di Educazione Civica cartaceo (facoltativo)**

Griglia di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità

Gravemente insufficiente (da 1 a 3)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Non conosce dati e contenuti. Non riesce ad applicare i dati nemmeno se forniti. Evidenzia carenza di metodo, di volontà e di impegno.</p>
---	---

Insufficiente (4)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Ha acquisito conoscenze estremamente lacunose e frammentarie. Non riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, commettendo errori nell'esecuzione. Effettua analisi e sintesi lacunose ed imprecise Sollecitato e guidato effettua valutazioni lacunose, frammentarie e inadeguate.</p>
---	--

Mediocre (5)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Superficiali e parziali. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite in maniera superficiale e sulla loro base effettua parziali valutazioni.</p>
---	---

Sufficiente (6)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Conosce dati e contenuti essenziali che esprime in modo semplice. Applica le conoscenze acquisite ed esegue sufficientemente compiti semplici. Effettua analisi e sintesi corrette ma non approfondite, guidato e sollecitato riesce ad effettuare sufficienti valutazioni.</p>
---	--

Buono (7)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Conosce dati e contenuti, che esprime in maniera più che sufficiente. Applica i contenuti e le procedure con buona esecuzione dei compiti. Effettua buone analisi e sintesi. Effettua valutazioni autonome ma non sempre approfondite.</p>
---	---

Distinto (8)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Conosce dati e contenuti in modo completo e coordinato e li espone con chiarezza e proprietà di linguaggio.</p> <p>Esegue compiti complessi e applica contenuti e procedure.</p> <p>Effettua analisi e sintesi complete.</p> <p>Effettua valutazioni autonome.</p>
---	---

Ottimo (9)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Conosce dati e contenuti in modo completo, approfondito e coordinato e li espone in modo appropriato e con apporti personali.</p> <p>Esegue compiti complessi, applica in maniera puntuale le conoscenze e le procedure in nuovi contesti.</p> <p>Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite.</p> <p>Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.</p>
---	---

Eccellente (10)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica)• Competenze• Capacità-Abilità	<p>Conosce dati e contenuti in modo eccellente, esponendoli in modo originale, consapevole e creativo.</p> <p>Esegue con sicurezza compiti complessi, applicando in modo esemplare le procedure in nuovi contesti.</p> <p>Organizza in maniera eccellente le conoscenze.</p>
---	--

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)



SCHEMA RIASSUNTIVA

Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Classi: V B

A. S.: 2023/2024

Indirizzo: AFM

Il percorso formativo svolto ha previsto lo svolgimento di un corso in presenza con UNISA

Al termine dei corsi è stato rilasciato a ciascun alunno un attestato.

Ha contribuito al conseguimento delle seguenti **competenze chiave europee**:

- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

N.	MODULI FORMATIVI	AZIENDE/STRUTTURE/ENTI	ORE
1	CONSULENTI DEL LAVORO	Associazioni giovani consulenti del lavoro Salerno	60
2	SICUREZZA	Sito del Miur	15
3	ORIENTAMENTO	UNISA	10
4			

--

Ha consentito lo sviluppo delle seguenti competenze, abilità e conoscenze:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Le competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Le competenze di base utili per accedere prima ai corsi universitari, e poi al mercato del lavoro.	La capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere gli obiettivi prefissati	La conoscenza degli elementi e degli strumenti, per poter effettuare una scelta consapevole, in base alle proprie capacità e aspettative

Sintesi del percorso

MODULI FORMATIVI	AZIENDE/STRUTTURE/ENTI	ORE
CONSULENTI DEL LAVORO	Associazioni giovani consulenti del lavoro Salerno	60
SICUREZZA	Sito del Miur	15
ORIENTAMENTO	UNISA	10

Sviluppo generale percorso

Finalità: conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore nell'attuale società; le diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive

Risultati attesi: fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale; acquisire competenze trasversali; scoprire gli sbocchi occupazionali e le nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Metodologie e innovatività: fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale;

Modalità di valutazione delle competenze: valutare e consolidare le conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;



Erasmus+



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"



VALUTAZIONE FINALE

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: VB Indirizzo AFM: Art. 1, comma 785, legge 30.12.2018.....

N.	ALUNNO	LUOGO - DATA DI NASCITA	LIVELLO CONSEGUITO	FREQUENZA /85ore)
1	Apuzzo Antonio	Napoli 19.09.2005	buono	85/85
2	Caldarelli Giuseppe	Caserta 13.04.2005	sufficiente	81/85
3	Carillo Mattia	Ottaviano 28.01.2005	sufficiente	83/85
4	Ciancia Francesco	Sarno 10.10.2005	ottimo	83/85
5	Cordella Raffaele	Napoli 23.04.2005	sufficiente	77/85
6	Del Giudice Michele	San Guiuseppe Vesuviano 4.11.2005	sufficiente	81/85
7	Ferrara Matteo	Nocera Inferiore 5.12.2005	sufficiente	81/85
8	Hajbi Mohamed	Sarno 11.07.2005	sufficiente	81/85
9	La Manna Francesca	San Gennaro Vesuviano 8.05 2005	sufficiente	83/85
10	Murano Paola	Sarno 14.07.2005	buono	85/85
11	Pagano Angelica	Sarno 10.03.2005	buono	85/85
12	Rega Rosalia	Ottaviano 28.03.2005	ottimo	85/85
13	Sorrentino Christian	Sarno 1.03.2005	discreto	81/85
14	Tartaria Mery	Sarno 28.04.2005	buono	85/85



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Apuzzo Antonio

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Caldarelli Giuseppe

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Carillo Mattia

ha partecipato al percorso
"Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro"
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi"
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
— —
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Ciancia Francesco

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Cordella Raffaele

ha partecipato al percorso
"Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro"
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi"
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
— —
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Del Giudice Michele

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Ferrara Matteo

ha partecipato al percorso
"Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro"
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi"
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Hajbi Mohamed

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
— —
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

La Manna Francescapia

ha partecipato al percorso
"Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro"
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi"
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Murano Paola

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Pagano Angelica

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
— —
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Rega Rosalia

ha partecipato al percorso
“Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro”
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi”
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Sorrentino Christian

ha partecipato al percorso
"Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro"
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi"
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Associazione
Giovani Consulenti del Lavoro
SALERNO

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Si attesta che

Tartaria Mery

ha partecipato al percorso
"Generazione Legalità - Laboratorio di Consulenza del Lavoro"
tenutosi presso il
Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi"
in Sarno (SA)
da novembre 2023 ad aprile 2024.

Sarno, 24 aprile 2024.

Il presidente AGCDL Salerno

Stefania Piscopo



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pieci. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Nome del candidato:

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	8/9	
	Sufficientemente pertinente e completa	6/7	
	Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	5	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	0/4	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	8/9	
	Accettabile coesione e coerenza	6/7	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	5	
	Testo contraddittorio e privo in parte o del tutto di coesione	0/4	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	8/9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	6/7	
	Lessico talvolta non appropriato	5	
	Lessico generico e/ o non appropriato	0/4	
Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	8/9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori morfosintattici.	6/7	
	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	8/9	
	Conoscenze discrete o essenziali	6/7	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/4	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Apporto personale originale , giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	8/9	
	Discreti o Sufficienti giudizi critici e apporto personale	6/7	
	Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati	5	
	Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto	0/4	

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Preciso e corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna	10	
	Corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna	8/9	
	Sufficiente precisione e correttezza dei vincoli posti nella consegna	6/7	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	5	
	Scarso o nullo rispetto dei vincoli posti nella consegna	0/4	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione completa e puntuale del testo	10	
	Comprensione completa del testo	8/9	
	Comprensione dei significati portanti del testo	6/7	
	Parziale e confusa comprensione del testo	5	
	Mancata o carente comprensione del testo	0/4	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Padronanza efficace e significativa degli strumenti di analisi	10	
	Padronanza sicura degli strumenti di analisi	8/9	
	Uso sufficientemente corretto degli strumenti di analisi	6/7	
	Uso improprio degli strumenti di analisi	5	
	Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di analisi	0/4	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e originale	10	
	Interpretazione adeguata	8/9	
	Interpretazione nel complesso adeguata	6/7	
	Interpretazione parzialmente adeguata	5	
	Interpretazione inadeguata o mancante	0/4	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		<u> </u> /5		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Nome del candidato

.....

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	8/9	
	Sufficientemente pertinente e completa	6/7	
	abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	5	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	0/4	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	8/9	
	Accettabile coesione e coerenza	6/7	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	5	
	Testo contraddittorio e privo in parte o del tutto di coesione	0/4	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	8/9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	6/7	
	Lessico talvolta non appropriato	5	

	Lessico generico e/ o non appropriato	0/4	
Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	8/9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori morfosintattici.	6/7	
	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	8/9	
	Conoscenze discrete o essenziali	6/7	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/4	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Supporto personale, originale, giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	8/9	
	Discreti o Sufficienti giudizi critici e apporto personale	6/7	
	Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati	5	
	Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto	0/4	

Individuazione corretta di Tesi e argomentazioni presenti	Individuazione corretta e completa	10	
	Individuazione corretta e pertinente	8/9	
	Individuazione Essenziale	6/7	

Nel testo proposto	Individuazione parziale	5	
	Individuazione errata o nulla	0/4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione organica ed originale; preciso e appropriato uso dei connettivi	15	
	Argomentazione coerente; buon uso dei connettivi	12/14	
	Argomentazione adeguata; sufficiente uso dei connettivi	9/11	
	Argomentazione parziale; uso non sempre corretto dei connettivi	7/8	
	Argomentazione incoerente o errata; inappropriato uso dei connettivi	0/6	
Correttezza e congruenza Dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza, congruenza e originalità dei riferimenti culturali utilizzati.	15	
	Contenuti corretti e congruenti	12/14	
	Riferimenti culturali utilizzati essenziali	9/11	
	Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti	7/8	
	Riferimenti culturali molto limitati o assenti	0/6	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		_____/5		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Nome del candidato

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	8/9	
	Sufficientemente pertinente e completa	6/7	
	Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	5	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	0/4	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	8/9	
	Accettabile coesione e coerenza	6/7	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	5	
	Testo contraddittorio e privo in parte o del tutto di coesione	0/4	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	8/9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	6/7	
	Lessico talvolta non appropriato	5	
	Lessico generico e/ o non appropriato	0/4	

Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	8/9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori morfosintattici.	6/7	
	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	8/9	
	Conoscenze discrete o essenziali	6/7	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/4	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	8/9	
	Discreti o Sufficienti giudizi critici e apporto personale	6/7	
	Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati	5	
	Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto	0/4	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo pertinente e completo; titolo originale e pertinente, con paragrafazione coerente	15	
	Testo pertinente e preciso; titolo e paragrafazione coerente	12/14	
	Testo pertinente; titolo e paragrafazione abbastanza coerente	9/11	

	Testo parzialmente pertinente; titolo e paragrafazione non sempre coerente	7/8	
	Testo poco o non pertinente; titolo e paragrafazione non coerente o assente	0/6	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione totalmente appropriata, lineare e ordinata	10	
	Esposizione chiara e lineare	8/9	
	Esposizione abbastanza chiara lineare	6/7	
	Esposizione a tratti confusa e non sempre lineare	5	
	Esposizione scorretta, frammentaria e confusa	0/4	
Correttezza e congruenza Dei riferimenti culturali	Correttezza, congruenza e originalità dei riferimenti culturali	15	
	Contenuti corretti e congruenti	12/14	
	Riferimenti culturali utilizzati essenziali	9/11	
	Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti	7/8	
	Riferimenti culturali molto limitati o assenti	0/6	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		_____/5		

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa, impresa di medie dimensioni che opera nel settore dell'abbigliamento, realizza capi per fasce di età differenti commercializzati sul territorio nazionale tramite negozi multimarca.

Relazione sulla gestione svolta nell'esercizio chiuso al 31/12/2022

Signori azionisti,

la società, che a partire dall'esercizio 2019 ha rilevato risultati negativi, ha registrato nel 2021 un'inversione di tendenza confermata nel 2022 da un risultato economico soddisfacente pari a 181.440 euro.

Andamento economico generale

Lo scorso anno l'economia italiana ha mostrato incoraggianti segnali di recupero, dopo che nel 2020, l'anno più difficile nella lotta alla pandemia provocata dalla diffusione del COVID 19, il PIL italiano ha registrato una flessione superiore alla media europea.

.....

Sviluppo della domanda e andamento del settore tessile

La generale ripresa ha spiegato i propri effetti anche nel settore tessile, nonostante i volumi di produzione/vendita non siano ancora tornati ai livelli prepandemici.

.....

Comparti di attività

I settori in cui opera l'impresa sono:

- abbigliamento in tessuti lanieri, comprendente le attività di produzione e distribuzione dei capi realizzati in lana;
- abbigliamento in tessuti diversi, comprendente le attività di produzione e distribuzione dei capi realizzati in cotone, velluto, lino e misti;
- altri, comprendenti le funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico, le attività di servizio (amministrazione e finanza, legale e societario, risorse umane, sistemi informativi) svolte centralmente a vantaggio dei settori operativi di linea.

.....

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per illustrare il ruolo sociale dell'impresa si forniscono le seguenti informazioni:

- personale:
 - non si sono verificati morti o infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro matricola;
 - non si sono registrati addebiti alla società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing

- ambiente:
 - la società non ha provocato danni all'ambiente;
 - alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti risulta:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	4
Operai	38
Totale Dipendenti	45

Il personale dipendente femminile presente in azienda corrisponde al 30% del totale.

Sintesi dei dati e indicatori di bilancio

Nella tabella sono comparati alcuni dati e indicatori tratti dagli ultimi due bilanci approvati.

<i>Dati e indicatori di bilancio</i>	31/12/2022	31/12/2021
Attivo immobilizzato	58% del totale degli impieghi	55% del totale degli impieghi
Patrimonio netto	1.693.440 euro	1.620.000 euro
ROE	12%	8%
ROI	10%	9%
ROS	9%	8%

.....

I risultati dell'esercizio 2022 sono la conseguenza delle scelte operate alla fine dell'esercizio 2021 che hanno riguardato, in particolare:

- investimenti per la realizzazione di una linea di abbigliamento che utilizza esclusivamente tessuti di origine naturale;
- la realizzazione di capi di abbigliamento con procedura artigianale che ha comportato l'assunzione di personale specializzato;
- investimenti per lo sviluppo della piattaforma *e-commerce* dedicata ai soli capi di abbigliamento in lana;
- investimenti per migliorare i rapporti con gli *stakeholder* attraverso i *social network*.

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del documento sopra riportato, tragga da questo gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico riclassificato nella configurazione 'a valore aggiunto' dell'esercizio 2022 di Alfa spa.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il Full costing method.
3. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2022 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Beta spa, impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:
 - determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda;
 - patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2022;
 - accantonamento per manutenzioni cicliche;
 - svalutazione specifica e generica di crediti;
 - sospensione di costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.
4. La Ypsilon S.p.A. ha conseguito nell'anno 2022 un utile al lordo delle imposte pari a 650.000 Euro. Predisporre il calcolo della base imponibile Ires, del relativo importo e delle scritture in P. D. di rilevazione al 31/12/2022, considerando le variazioni nei seguenti componenti di reddito: ammortamenti, svalutazione crediti, manutenzione e riparazioni, plusvalenze realizzate nell'anno.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Tempo massimo 6h

Griglia di valutazione II prova scritta: <u> Economia Aziendale </u> secondo il Quadro di riferimento ai sensi del d.lgs.62/2017.				
Alunno _____			Classe V _____	
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punteggio	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Conosce parzialmente i nuclei fondanti della disciplina, li collega in modo inadeguato e/o inefficace .	0-2	
	II	Conosce le informazioni essenziali delle discipline, le utilizza in modo quasi corretto , applicando le relative procedure in modo essenziale .	3-4	
	III	Ha padronanza dei concetti fondanti delle discipline. Li analizza in modo efficace e appropriato stabilendo relazioni e collegamenti.	5	
	IV	Ha piena padronanza dei nuclei fondanti delle discipline opera analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze.	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	I	Non ha compreso la situazione problematica proposta. Non ha elaborato una analisi di dati efficiente. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate per la risoluzione, non sono chiari e/o corretti.	0-2	
	II	Ha compreso la situazione problematica proposta, ma non ha elaborato una analisi dei dati efficiente. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono carenti ed alquanto imprecisi .	3-4	
	III	Ha compreso la situazione problematica proposta, elaborando una analisi dei dati efficiente . I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono abbastanza precisi e stabiliscono relazioni e collegamenti appropriati .	5	
	IV	Ha compreso con estrema chiarezza la situazione problematica proposta, elaborando una analisi dei dati precisa, puntuale e personale . I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono completi ed articolati in tutte le loro parti.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	I	La risoluzione della prova risulta non completa e non pertinente alla traccia data. I risultati e gli elaborati presentati non sono coerenti /corretti .	0-2	
	II	Lo svolgimento della prova risulta completa e pertinente , ma i risultati e gli elaborati prodotti non sono pienamente corretti e precisi .	3	

	III	Lo svolgimento della prova risulta completa e pertinente . I risultati e gli elaborati prodotti sono pienamente corretti e precisi .	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Argomenta, collega e sintetizza in modo semplice , utilizzando i linguaggi specifici in modo sostanzialmente corretto .	0-2	
	II	Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido , utilizzando con pertinenza i linguaggi specifici in modo corretto	3	
	III	Argomenta, collega e sintetizza in modo in modo fluido, chiaro, corretto, esauriente e personale , utilizzando con pertinenza i linguaggi specifici.	4	